

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023



Consiglio di Amministrazione

Dott. Maurizio Lorenzetti – Presidente
Geom. Simone Cestaro - Consigliere
Ing. Giulia Meneghelli – Consigliere

Collegio Sindacale

Dott. Corrado Brutto – Presidente
Dott.sa Monica Sambugaro – Sindaco Effettivo
Dott. Giovanni Lorenzetti – Sindaco Effettivo

Revisore Legale

Dott. Francesco Moretto
Geom. Maurizio Barbati - Direttore Generale

Indice:

- Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione (pagine da 1 a 27)
- Bilancio al 31 dicembre 2023 e Nota Integrativa (pagine da 28 a 60)
- Relazione del Revisore Legale al Bilancio 2023
- Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio 2023

ESA-Com S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO chiuso al 31/12/2023

Signori Soci,

la presente relazione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 C.C., correda il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, che realizza un utile pari ad euro 840.343.

ESA-Com SpA svolge la propria attività nell'ambito dei servizi collegati al sistema integrato di gestione dei rifiuti ed attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti urbani.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Nogara (VR), Via A. Labriola n.1 e nelle sedi secondarie di:

- Unità locale di Nogara (VR), Via Stellini
- Unità locale di San Giovanni Lupatoto (VR), Via San Sebastiano n. 6 int. 2.
- Unità locale di Zevio (VR), Via dell'Industria n. 3
- Unità locale di Zevio (VR), Via dell'Agricoltura
- Unità locale di Terrazzo (VR), Via Torrano 37

Il capitale sociale è suddiviso in azioni secondo lo schema seguente alla data di chiusura dell'esercizio:

- a) n. 25 soci Comuni
- b) n. 1 socio società di capitali a totale partecipazione pubblica
- c) n. 1 "socio" titolare di azioni proprie

Elenco Soci	n. azioni	valore nominale certificato (euro)	% sul capitale sociale
ESA-Com SpA (per azioni proprie)	41.419	41.419	39,83%
Comune di Vigasio	520	520	0,50%
Comune di Nogara	520	520	0,50%
Comune di Nogarole Rocca	520	520	0,50%
Comune di Salizzole	520	520	0,50%
Comune di Roverchiara	520	520	0,50%
Comune di San Pietro di Morubio	520	520	0,50%
Comune di Gazzo Veronese	520	520	0,50%
Comune di Sorgà	520	520	0,50%
Comune di Trevenzuolo	2.579	2.579	2,48%
Comune di Terrazzo	1.040	1.040	1,00%
Comune di Oppeano	942	942	0,91%
Comune di Belfiore	942	942	0,91%
Comune di Angiari	1.040	1.040	1,00%
Comune di Casaleone	1.040	1.040	1,00%
Comune di Concamarise	520	520	0,50%
Comune di Palù	520	520	0,50%
Comune di Isola della Scala	1.040	1.040	1,00%
CAMVO SpA	48.258	48.258	46,40%
Comune di Erbè	98	98	0,09%
Comune di Isola Rizza	98	98	0,09%
Comune di Ronco all'Adige	41	41	0,04%
Comune di Bevilacqua	41	41	0,04%
Comune di San Giovanni Lupatoto	41	41	0,04%
Comune di Bovolone	71	71	0,07%
Comune di Zevio	41	41	0,04%
Comune di Minerbe	69	69	0,07%
	104.000	104.000	100,00%

I Comuni Soci sono tutti affidatari del servizio rifiuti, ad eccezione del Comune di Bovolone e del Comune di Minerbe. Quest'ultimo ha affidato alla società il servizio di manutenzione del verde pubblico. Alla data della presente relazione si sta valutando il subentro nei servizi attualmente svolti da Amia SpA nel Comune di Bovolone.

Azioni proprie

Permane la presenza di azioni proprie pari al 39,83% (alla data del 31/12/2023) in capo al Consiglio di Amministrazione, acquistate nel corso dell'anno 2020. Alla data di redazione della presente relazione, devono ancora concludersi le operazioni di alienazione. Sono state avviate le procedure al fine di distribuire le azioni agli Enti Comuni già Soci, giusta delibera del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto n. 4 del 15/09/2017, mediante operazione straordinaria di aumento di capitale con conferimenti di beni o diritti e/o denaro. Allo stato attuale l'operazione prevede, per la maggior parte dei Comuni, il conferimento in diritto di superficie o usufrutto per anni 25-30 degli ecocentri comunali. Alcuni Comuni hanno già inviato la necessaria documentazione al fine di predisporre gli atti utili alla valutazione delle aree oggetto di concessione. Tale operazione presuppone l'assegnazione della maggior parte di azioni proprie ad oggi detenute.

Si segnala che alla data corrente sono in corso le formalità per la vendita di un pacchetto azionario al Comune di Castagnaro, in relazione all'affidamento del servizio di raccolta rifiuti.

AMBITO DI OPERATIVITA'

Di seguito vengono brevemente dettagliati i principali servizi svolti dalla Società che sono costantemente oggetto di monitoraggio e revisione al fine di ottimizzarne qualità, efficienza ed economicità.

Tariffa corrispettiva – TARI-C

Sin dal 2014 sono stati applicati i sistemi di misurazione dei conferimenti come stabilito dall'art. 1 c. 668 della L. 147/2013 – Legge Finanziaria, ai fini dell'applicazione della più adeguata tariffa avente natura corrispettiva. Le frazioni di rifiuto misurate sono la FORSU, l'RSU indifferenziato ed il vetro. Dall'anno 2021 nel rispetto del principio comunitario "pay as you throw" ogni Comune ha rimodulato i conferimenti inclusi in tariffa delle frazioni organico e secco. A partire dal 2022 per i Comuni in TARI-C la tariffa è stata omogenizzata sulla base del servizio standard.

Gestione della TARI

ESA-Com SpA nell'esercizio in chiusura ha gestito l'emissione e l'incasso della tariffa rifiuti (TARI-C Corrispettivo) per conto di n. 21 Comuni.

L'ufficio relazioni con il pubblico ha sede a Nogara, ma sono attivi sportelli esterni presso le sedi dei Comuni di Isola della Scala, Casaleone, Ronco all'Adige, Oppeano, San Giovanni Lupatoto e Vigasio.

L'utilizzo dello sportello mobile, avviato definitivamente nel corso del 2023, permette inoltre la presenza del personale di front-office su gran parte del territorio servito, agevolando l'utenza sia per le pratiche di variazione, cessazione e subentro, sia per la consegna e/o sostituzione dei bidoni con trasponder.

Dell'area fanno parte n. 6 addetti, i quali gestiscono anche gli uffici esterni per lo sportello e la fase di recupero crediti in parallelo con la società di riscossione.

Nella tabella sottostante si riepilogano i principali dati di performance dell'area. Il fatturato si riferisce a TARI-C dell'anno in esame comprensivo di accertamenti.

Anno	comuni gestiti	n. utenze	fatturato a utenze	n. fatture emesse	n. variazioni inserite
2023	21	43.273	12.648.233	128.563	37.235

Il sito web aziendale è in continua evoluzione, offrendo sempre maggior trasparenza alla collettività ed ai terzi, come previsto dalla normativa regolatoria. Sono attivi, lo sportello *on line* per il controllo della propria posizione sia contrattuale che economica, l'area dedicata a reclami/segnalazioni, le pagine per il collegamento al PagoPA e pagine di aggiornamenti sulla rendicontazione operativa del servizio in tempo reale, anche per quanto riguarda i servizi di spazzamento stradale nelle vie comunali.

In seguito all'avvio del Contact Center, già avvenuto nello scorso esercizio, è stato agganciato al sistema il Modulo WMS TQRIF, un Portale di Raccolta dati massivo (Data Warehouse) in grado di storicizzare i dati atomici di tutte le prestazioni richieste dalla del. 15/22 di ARERA effettuate nel corso del tempo e divise per anni e di Business Intelligence per dare evidenza delle percentuali di rispetto dei KPI a seconda dello schema TQRIF adottato.

Esso permette inoltre la registrazione di tutte le informazioni ed i dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, nonché l'esecuzione delle prestazioni medesime. Il Modulo riporta i dati di qualità relativi a

ogni singola gestione nella quale il gestore svolge il servizio. I dati vengono registrati e poi possono essere comunicati all'Autorità e all'Ente Territorialmente competente. Per tutte le prestazioni soggette a livelli generali di qualità di cui alla Tabella 1 dell'Articolo 53.1, il Registro permette di registrare:

- a) il codice di rintracciabilità con cui identifica la singola richiesta di prestazione;
- b) il codice con cui individua la prestazione;
- c) i dati identificativi del richiedente, ove previsto, quali: nome, cognome, codice utente, quest'ultimo ad eccezione delle nuove attivazioni;
- d) i dati identificativi dell'utenza: codice utenza, ad eccezione delle nuove attivazioni;
- e) la tipologia di utenza, distinguendo tra domestica e non domestica;
- f) la data di ricevimento della richiesta di prestazione;
- g) la causa dell'eventuale mancato rispetto dello standard generale di qualità. Per ogni richiesta riconducibile all'art. 56 del TQRIF, il Modulo permetterà la registrazione di tutte le informazioni necessarie per la caratterizzazione e misurazione dei servizi soggetti a livelli generali di qualità.

Le funzionalità sono quelle tipiche di un Registro Elettronico che raccoglie i dati "grezzi" provenienti dalle stesse aree funzionali o da aree diverse, li mette in relazione a parametri temporali, geografici, numerici ecc. e li analizza in base ai KPI richiesti dal TQRIF di ARERA. Tali dati vengono aggregati in un cruscotto dal quale vengono successivamente estratti tramite un tracciato verso l'Autorità e l'ETC.

Il Registro TQRIF diventa a tutti gli effetti l'archivio di tutte le prestazioni e che verrà consultato da ARERA in caso di controlli.

Educazione Ambientale

Storicamente la Società ha inserito tra le proprie attività alcune proposte formative con progetti presso le scuole primarie e incontri con i cittadini dei Comuni ed associazioni in cui viene svolto il servizio. Le serate con i cittadini in particolare, rappresentano un percorso di educazione ambientale sul tema della raccolta differenziata, in cui trovano spazio momenti di confronto con la cittadinanza. Nel corso del 2023 sono state effettuati oltre 30 incontri serali con la cittadinanza.

Nei nuovi Comuni, in particolare per San Giovanni Lupatoto è stato avviato uno specifico progetto ludico con le scuole primarie denominato "Capitan Eco" volto a sensibilizzare i minori sui concetti ambientali e della raccolta differenziata, puntando in particolare sulle modalità di conferimento e l'educazione al miglioramento dei risultati. Il progetto ha permesso di valorizzare i piccoli studenti nel ruolo di protagonisti della raccolta, con l'obiettivo di vincere, come classe, per la migliore ECO-pagella.

Servizio di Raccolta

Il servizio di raccolta RSU rappresenta il *core business* della società e viene svolto nel rispetto degli affidamenti in essere.

Oltre alla misurazione puntuale delle frazioni FORSU e secco, sono già attive le misurazioni dei conferimenti del vetro essendo le utenze dotate di contenitore con transponder. Ciò permetterà in un secondo momento la valutazione di condizioni particolari della tariffa rifiuti.

Dal 2023 sono stati inoltre georeferenziati tutti i contenitori stradali – rup, t e/o f – medicinali – pile e contenitori degli olii esausti.

Ingombranti

In ogni Comune ove viene effettuata la raccolta rifiuti è previsto su base calendariale un numero di passaggi specifici per la raccolta di rifiuto ingombrante a domicilio. Si tratta di un servizio a pagamento, al costo di euro 25,00 oltre iva, che viene richiesto dall'utente attraverso una prenotazione al numero verde della società o via mail. Ogni utenza può esporre oggetti per un peso non superiore a 150 kg complessivi. Ciò permette di organizzare i mezzi ed il personale a seconda delle prenotazioni ricevute. Si segnala che come da accordi fra associazioni di consumatori e BTO Vr Sud, un servizio ogni quattro mesi di raccolta ingombranti è gratuito.

Svuotamento cestini stradali

Il servizio di raccolta del rifiuto dai cestini stradali è attivo nei Piani finanziari di alcuni Comuni ed è calendarizzato in base a frequenze bisettimanali o mensili a seconda di quanto stabilito negli accordi con l'Ente. Si tratta di un servizio tracciabile, in quanto vengono utilizzati appositi sacchetti provvisti di codice leggibile. L'esecuzione avviene attraverso personale diretto.

Spazzamento

Il servizio di spazzamento viene effettuato nella maggior parte dei Comuni con una frequenza diversa per ogni Ente a seconda della programmazione e del numero di servizi stabiliti nel PEF (Piano Economico Finanziario). Il rifiuto da spazzamento è stato conferito in discarica/impianto di recupero con una spesa annua per l'esercizio in chiusura di circa euro 118.000.

Il servizio viene effettuato attraverso spazzatrici meccaniche abbinate ad operatore a terra munito di apposito soffiatore.

Mercati

Viene eseguita la raccolta dei rifiuti in seguito allo svolgimento dei mercati settimanali nei Comuni che ne fanno richiesta. Tale servizio talvolta è previsto anche in orario preserale e richiede la disponibilità del personale diretto.

Servizi alle imprese su richiesta specifica

A favore di aziende risiedenti nel territorio comunale che ne fanno richiesta, vengono svolte specifiche raccolte che implementano il servizio standard, dietro corrispettivo. Si tratta di rifiuti assimilati agli urbani o di pulizia di aree, che prevedono l'accettazione di appositi preventivi.

E' intenzione della Società promuovere questo tipo di attività al fine di fidelizzare l'utenza non domestica nel territorio a prezzi concorrenziali.

Rifiuti speciali/amianto.

In presenza di richieste di asporto relative a rifiuti speciali od amianto, la società offre il servizio completo di assistenza tecnica e normativa attraverso un partner commerciale, sulla base di appositi accordi e preventivi di spesa.

Centri di raccolta – Isole ecologiche comunali

La gestione dei centri di raccolta avviene attraverso personale diretto o cooperativa di servizi di tipo B. Essendo presidiate, dette aree sono soggette a specifici orari di apertura nel rispetto degli accordi con l'Ente di riferimento nel proprio PEF. La variazione dei giorni e orari di apertura generalmente non avviene, se non eccezionalmente, per poter favorire l'utente finale, che viene informato tramite il calendario raccolte e in tempo reale attraverso il sito internet e la app di ESA-Com. Sono ancora in fase di verifica le autorizzazioni d'esercizio degli ecocentri di competenza comunale ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. e relative DGRV emanate dalla giunta regionale del Veneto.

Netturbino di quartiere

Per i Comuni che ne hanno fatto specifica richiesta viene fornita la figura del netturbino di quartiere, il quale opera esclusivamente nel Comune per il quale è stato assunto, direttamente o tramite agenzia per il lavoro (qualora il rapporto non sia continuativo). L'orario complessivo annuale inserito nel Piano Finanziario del Comune viene concordato secondo le esigenze dell'Ente, e nel rispetto delle nuove determinazioni di ARERA. Le principali mansioni riguardano lo spazzamento manuale, la raccolta dei piccoli rifiuti sui cigli stradali e servizi generici richiesti dall'amministrazione.

PAP – Prodotti assorbenti per le persone (pannolini)

La società ha da tempo implementato il sistema di raccolta mono-materiale dei PAP con conferimento presso l'impianto di lavorazione dei pannolini in Contarina Spa (Treviso). I rifiuti raccolti garantiscono una percentuale di impurità (FME – frazione merceologiche estranee) massimo dell'1% con conseguente recupero del 100% dei PAP raccolti, trasformando gli stessi in prodotti per riutilizzo (*End of Waste*) - con Decreto Ministeriale rilasciato all'impianto di proprietà *Father* presso la sede di Contarina. Anche per l'anno 2023, a causa degli elevati costi di lavorazione comunicati dall'impianto, è stata mantenuta in essere la raccolta separata mentre il rifiuto è stato conferito in impianto di smaltimento, a discapito della percentuale di raccolta differenziata in valore assoluto.

ATTIVITA' ESTERNE AL CICLO INTEGRATO RSU

Verde pubblico, cigli stradali comunali e provinciali

Il servizio riguarda gli interventi programmati di taglio dell'erba e potature in aree comunali e provinciali definite in sede di affidamento ed eseguite con cadenze almeno quindicinali a rotazione. La manutenzione viene effettuata da squadre composte da personale alle dirette dipendenze della società, avvalendosi eccezionalmente di piccoli affidamenti a terzi in caso di necessità. Viene effettuato a completamento lo sfalcio dei cigli comunali e provinciali.

Caditoie

La società offre da diversi anni il servizio di pulizia delle caditoie stradali. La prenotazione da parte dei Comuni viene sempre effettuata all'interno del Piano Finanziario, in cui vengono conteggiate il numero di caditoie da pulire. Il calendario degli interventi è predisposto da ESA-Com tenendo conto delle esigenze specifiche.

Servizi cimiteriali

E' attivo il servizio cimiteriale in alcuni Comuni, che prevede l'effettuazione delle operazioni di manutenzione delle aree interne ed esterne, la pulizia dei servizi e locali, lo svuotamento dei cestini e la potatura. Per alcuni Comuni vengono attualmente svolti anche i servizi di tumulazione e inumazione a terra.

Trattamenti di disinfestazione – Piano vettori

Vengono effettuati su richiesta dei Comuni interessati i trattamenti larvicidi e adulticidi con cadenze programmate e in occasione di particolari avvenimenti come ad esempio le feste paesane e nei parchi sportivi. Tutti gli interventi effettuati sono tracciati con GPS, e rimangono a disposizione dell'amministrazione.

I prodotti utilizzati sono biologici e di presidio sanitario, garantiscono rapidità d'azione e durata.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'analisi del Bilancio 2023 conferma l'andamento positivo della gestione complessivamente considerata. L'esercizio in chiusura ha visto l'evoluzione della riorganizzazione del servizio, già iniziata negli anni immediatamente precedenti, che ha permesso di operare con proprie risorse la gestione in tutto il perimetro di intervento.

I risultati ottenuti sono conseguiti in un contesto normativo stringente ed in continua evoluzione da parte dell'Autorità di controllo, oltre ad eventi esogeni connessi soprattutto all'aumento dei costi per materie prime e dei tassi di interesse, congiunturali per tutte le attività in questo momento storico caratterizzato dai conflitti russo-ucraini e israelo-palestinesi.

Di seguito si propone la sintesi dei principali dati economico/patrimoniali confrontati opportunamente con i precedenti esercizi a far data dal 2008, primo anno di titolarità contrattuale della società.

Anni	Volume d'affari	Utile d'esercizio	Patrimonio Netto
2023	20.062.350	840.343	2.835.101
2022	18.023.304	21.772	1.994.757
2021	16.644.787	60.551	1.970.993
2020	14.430.655	74.782	1.797.294
2019	11.313.644	68.038	2.922.513
2018	11.249.044	376.157	2.854.475
2017	9.905.949	76.600	2.478.316
2016	9.667.357	300.367	2.401.716
2015	9.579.966	221.810	2.101.052
2014	9.594.679	194.340	1.879.241
2013	10.040.051	572.562	1.684.902
2012	9.443.565	279.550	1.112.340
2011	9.057.892	293.425	832.790
2010	8.429.570	168.493	539.365
2009	8.277.169	234.292	370.871
2008	5.820.955	29.005	136.580

Il Patrimonio Netto si assesta in euro 2.835.101 al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per euro 1.194.831, invariata rispetto all'esercizio precedente.

La stratificazione del volume d'affari è riepilogata nel prospetto sottostante ed evidenzia come la principale formazione del fatturato avvenga attraverso gli affidamenti ottenuti *in house providing* per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

La voce di ricavo relativa **all'attività di raccolta rifiuti e conguagli tariffari** consegue alla fatturazione della TARI-C (corrispettivo) e alla fatturazione per gestione del servizio ai Comuni di Zevio e San Giovanni Lupatoto, oltre ai conguagli per accertamenti.

I **servizi fuori perimetro a Comuni e Utenze** conseguono al fatturato delle attività non comprese nel perimetro rifiuti definito dall'Autorità, come la gestione del verde pubblico comunale, lo sfalcio dei cigli, i servizi cimiteriali, la disinfestazione larvicida e adulticida. Essi sono fatturati in parte ai Comuni ed in parte all'interno della fattura dei rifiuti per i Comuni che decidono di porre detti servizi a carico dell'utenza.

I **servizi aggiuntivi a Comuni in ambito raccolta rifiuti** sono prestazioni svolte su richiesta specifica dei Comuni con impegno di spesa o convenzioni di affidamento diretto in house. Riguardano anche i corrispettivi derivanti dalla fatturazione del servizio di raccolta del verde nei Comuni ove è previsto tale sistema.

I **servizi aggiuntivi c/o utenze private** rappresentano prestazioni a preventivo su richiesta di Utenze private generalmente situate nei Comuni del perimetro ESA-Com e sono principalmente in aggiunta alla raccolta calendariale.

La vendita dei materiali riciclati è afferente al materiale raccolto sul territorio laddove viene svolto il servizio, mentre le locazioni attive riguardano i moduli in affitto del fabbricato di Via A. Labriola nel Comune di Nogara.

Gli altri ricavi, per definizione, accessori all'attività, e più in generale tutti i ricavi di cui sopra, sono dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio.

Con riguardo ai ricavi da TARI-C e alla fatturazione del corrispettivo di gestione dei Comuni di San Giovanni Lupatoto e Zevio si evidenzia che la Società ha applicato quanto previsto dalla deliberazione n. 7 del 16/05/2022 ad oggetto *"Piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani per gli anni 2022-2025 dei Comuni appartenenti al Consiglio di Bacino Verona Sud ai sensi della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF (MTR-2) – Validazione"*.

stratificazione volume d'affari anno 2023	euro	%
attività di raccolta rifiuti, accertamenti e conguagli su svuotamenti	17.277.266	86,12%
servizi fuori perimetro a Comuni e utenze	1.174.620	5,85%
servizi aggiuntivi a Comuni in ambito raccolta rifiuti	137.062	0,68%
servizi aggiuntivi c/o utenze private	86.625	0,43%
vendita riciclati	871.016	4,34%
locazioni attive	11.713	0,06%
sopravvenienze e plusvalenze	86.948	0,43%
altri ricavi	417.100	2,08%
totale	20.062.350	100,00%

ANALISI DI SINTESI ECONOMICO-GESTIONALE DELL'ESERCIZIO

Di seguito vengono proposti alcuni riclassificati di bilancio ai fini dell'analisi gestionale dell'esercizio 2023, comparati con i dati dell'anno precedente, oltre all'esposizione dei principali indici calcolati ed estrapolati dalle elaborazioni ed aggregazioni del bilancio civilistico, sia dello Stato Patrimoniale, sia del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FUNZIONALE (tabella 1)

	2022	2023	variazione
Rimanenze finali	137.242	106.320	-30.922
Ratei e risconti attivi	188.953	392.044	203.091
Disponibilità liquide [denaro e valori in cassa]	1.130	1.522	392
Crediti verso clienti	5.460.295	4.779.028	-681.267
Crediti verso altri	1.761.346	1.415.855	-345.491

Totale attivo operativo	7.548.966	6.694.769	-854.197
debiti verso altri fornitori	2.074.641	2.874.480	799.839
debiti verso imprese controllate	0	0	0
debiti verso imprese collegate	0	0	0
debiti tributari	172.775	295.204	122.429
debiti verso istituti di previdenza	504.783	548.865	44.082
altri debiti	1.863.585	1.992.459	128.874
Ratei e risconti passivi [di natura operativa]	207.032	263.629	56.597
fondi rischi operativi	723.453	723.453	0
Totale passivo operativo	5.546.269	6.698.090	1.151.821
Totale capitale circolante netto operativo (NWC)	2.002.697	-3.321	-2.006.018
Immobilizzazioni immateriali	155.471	247.898	92.427
Immobilizzazioni materiali [al netto di cespiti non strum.]	3.310.337	5.138.472	1.828.135
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	5.468.505	5.383.049	-85.456
altri fondi	59.589	59.589	0
fondo TFR	827.077	975.258	148.181
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO NETTO	4.581.839	4.348.202	-233.637
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Disponibilità liquide [depositi bancari, postali e assegni]	1.198.676	2.303.685	1.105.009
CAPITALE INVESTITO	5.780.515	6.651.887	871.372
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserva legale	22.083	22.083	0
Riserve statutarie	2.931.762	2.953.534	21.772
Altre riserve (da arrotondamenti)	109.971	109.971	0
Utile (perdita) portati a nuovo	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	21.772	840.343	818.571
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.194.831	-1.194.831	0
PATRIMONIO NETTO (PN)	1.994.757	2.835.100	840.343
debiti verso banche (DF)	3.785.758	3.816.786	31.028
PN+DF = CAPITALE INVESTITO	5.780.515	6.651.887	871.372
ALTRE INFORMAZIONI			
Debiti finanziari a breve termine	1.132.022	805.307	-326.715
Debiti finanziari a medio/lungo termine	2.653.736	3.011.478	357.742
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-2.585.952	-1.511.579	1.074.373

La tabella 1 propone la riclassificazione dello Stato Patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale, distinguendo gli elementi del patrimonio, sia attivi che passivi, in base alla loro appartenenza gestionale. Tutte le attività si riferiscono ad impieghi operativi, posto che la società non ha gestioni diverse dall'attività caratteristica e quindi tutte le fonti di finanziamento sono destinate a supportare l'attività caratteristica. Gli eventi principali che portano al pareggio del circolante netto sono conseguenti a:

- miglioramento delle attività di incasso coattivo rispetto agli scorsi esercizi, dopo la biennale interruzione delle pratiche di riscossione per intervento normativo emergenziale (Covid-19);
- utilizzo di parte del credito per imposte anticipate sia relativamente alla fiscalità 2023, sia per parziale storno in ordine ad una migliore valutazione delle stesse considerato il loro utilizzo futuro;

- posticipo del pagamento delle scadenze dei fornitori di dicembre 2023, avvenuto il 2 gennaio 2024 in quanto i precedenti giorni 30, 31 dicembre 2023 e 1° gennaio 2024 erano festivi.

Le disponibilità di cassa risultano aumentate rispetto all'esercizio precedente; l'effetto è da ascrivere principalmente alla causa di cui sopra rispetto le tempistiche di pagamento dei fornitori per circa euro 800.000, mentre per il rimanente aumento si ritiene sia fisiologico.

STATO PATRIMONIALE – RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA (tabella 2)

	2022	2023	variazioni
<i>Attività</i>			
ATTIVO FISSO	4.811.398	6.247.109	1.435.711
Immobilizzazioni immateriali	155.471	247.898	92.427
Immobilizzazioni materiali	3.310.337	5.138.472	1.828.135
Immobilizzazioni finanziarie	1.345.590	860.739	-484.851
			0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	7.402.052	8.137.715	735.663
Magazzino	401.979	554.405	152.426
Liquidità differite	5.800.267	5.278.103	-522.164
Liquidità immediate	1.199.806	2.305.207	1.105.401
TOTALE ATTIVO - impieghi	12.213.450	14.384.824	2.171.374
<i>Passività</i>			
MEZZI PROPRI	1.994.757	2.835.100	840.343
Capitale sociale	104.000	104.000	0
Riserve	1.890.757	2.731.100	840.343
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.268.176	4.770.205	502.029
PASSIVITA' CORRENTI	5.950.517	6.779.519	829.002
TOTALE PASSIVO - fonti	12.213.450	14.384.824	2.171.374

Il prospetto sopra riportato (tabella 2) propone la rielaborazione dello Stato Patrimoniale in ottica finanziaria, confrontato con i dati relativi all'esercizio precedente.

Il proposito dell'aggregato è quello di dare evidenza del grado di solvibilità dell'azienda, esaminando nel contempo la coerenza tra le strutture dell'attivo e del passivo.

Ai fini di una migliore rappresentazione dei dati si è ritenuto di operare la seguente riclassificazione:

- i crediti per imposte anticipate e i depositi cauzionali sono stati inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie a fronte dei contenuti recuperi d'imposta annuali;

Di seguito gli indici più significativi.

Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni		2022	2023
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	-2.816.641	-3.412.009
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	0,41	0,45
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	1.451.535	1.358.196
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	1,30	1,22

Indici sulla struttura dei finanziamenti		2022	2023
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	5,12	4,07
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,90	1,35

Indicatori di solvibilità		2022	2023
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	1.451.535	1.358.196
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,24	1,20
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	1.049.556	803.791
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	1,18	1,12
Durata media dei crediti commerciali	(Crediti vs clienti / ((Ricavi delle vendite)/365)	162	134
Durata media dei debiti commerciali	Debiti vs fornitori / (((Costo delle materie, servizi e godimenti beni di 3°)/365)	79	123

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (tabella 3)

	2022	2023	variazione
depositi bancari e postali	1.198.676	2.303.685	1.105.009
denaro e altri valori in cassa	1.130	1.522	392
disponibilità liquide	1.199.806	2.305.207	1.105.401
debiti verso banche (entro 12 mesi)	-1.132.022	-805.307	326.715
debiti finanziari a breve termine	-1.132.022	-805.307	326.715
debiti per mutui a m/l termine	-2.653.736	-3.011.478	-357.742
posizione finanziaria netta complessiva	-2.585.952	-1.511.578	1.074.374

Il prospetto della posizione finanziaria netta sopra riportato (tabella 3), è dato dalla differenza tra le attività e le passività finanziarie, ed individua sinteticamente il saldo tra le fonti e gli investimenti di natura monetaria. Si segnala che ai fini di una normalizzazione della PFN si dovrebbe tener conto del pagamento posticipato delle scadenze dei debiti verso fornitori avvenuto il giorno 2 gennaio 2024 – primo giorno lavorativo dopo il 31 dicembre 2023, per circa euro 800.000.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICAZIONE A VALORE AGGIUNTO (tabella 4)

	2022	2023	variazioni
Ricavi delle vendite	17.581.006	19.546.589	1.965.583
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	17.581.006	19.546.589	1.965.583
Costi esterni operativi	9.516.745	8.498.394	-1.018.351
VALORE AGGIUNTO	8.064.261	11.048.195	2.983.934
Costi del personale	7.244.391	8.118.791	874.400
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	819.870	2.929.404	2.109.534
Ammortamenti e accantonamenti	808.198	1.340.868	532.670
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	11.672	1.588.536	1.576.864
Risultato dell'area accessoria	68.717	104.474	35.757
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	2.549	18.449	15.900

EBIT NORMALIZZATO	82.938	1.711.459	1.628.521
Risultato dell'area straordinaria	43.089	38.578	-4.511
EBIT INTEGRALE	126.027	1.750.037	1.624.010
Oneri finanziari	92.430	192.250	99.820
RISULTATO LORDO	33.597	1.557.787	1.524.190
Imposte sul reddito	11.825	717.444	705.619
RISULTATO NETTO	21.772	840.343	818.571

Il prospetto di Conto Economico riclassificato (tabella 4) ha lo scopo di separare il risultato economico della gestione caratteristica dal risultato della gestione non tipica, mettendo in evidenza l'entità del reddito operativo (EBIT).

L'analisi dell'elaborato evidenzia l'aumento del valore della produzione (+11%) per l'effetto dell'adeguamento tariffario intervenuto con l'applicazione del MTR-2. I costi esterni operativi vedono una significativa contrazione (-10,7%) dovuta a diversi fattori, quali:

- l'internalizzazione completa del servizio di raccolta nel Comune di San Giovanni Lupatoto che dal 2023 è stato interamente eseguito con risorse della società, senza avvalersi del precedente gestore;
- il contenimento generale dei costi dei trasferimenti in ordine all'ottimizzazione delle fasi operative del servizio;
- le condizioni di maggior favore ottenute nella contrattazione degli oneri verso alcuni impianti di smaltimento.

Tali fattori hanno contenuto l'attribuzione di costi per servizi c/o terzi, nel mentre i costi del personale (+12%) ed i costi per ammortamenti, hanno registrato un significativo aumento.

Risulta in aumento il peso degli oneri finanziari, in linea con le condizioni contrattuali stipulate.

Il risultato netto dimostra un'inversione di tendenza rispetto ai risultati degli ultimi tre esercizi precedenti; si ritiene che tale risultato non sia ripetibile, se non in parte, per gli esercizi futuri.

Indici di redditività		2022	2023
ROE (Return On Equity) NETTO	Risultato netto/Mezzi propri	1,09%	29,64%
ROE (Return On Equity) LORDO	Risultato lordo/Mezzi propri	1,68%	54,95%
ROI (Return On Investment)	EBIT/Totale Impieghi	0,10%	11,04%
ROS (Return On Sales)	EBIT/ Ricavi delle vendite	0,07%	8,13%
Peso degli oneri finanziari sul fatturato	Oneri finanziari / Valore della produzione	0,51%	0,96%

Indicatori di efficienza operativa		2022	2023
Costo medio pro capite del personale	Costi del personale/Forza media Lavoro	50.308	47.758
Incidenza costi personali su ricavi	Costo del Personale/Ricavi di vendita	41,21%	41,54%
Costo del personale ad abitante servito	Costo personale/Ab. Serviti	51,37	57,57

Investimenti effettuati

Nel corso dell'esercizio 2023 la società ha incrementato le proprie immobilizzazioni, migliorando la capacità di servizio e di presenza sul territorio.

Si riassumono di seguito gli atti notarili stipulati per l'acquisto delle sedi operative di Zevio e Nogara avvenute entro il 2023, nonché l'acquisto del ramo d'azienda per il contratto di Castagnaro valido dal gennaio 2024.

In data **9 giugno 2023**, con atto notarile di cui al rep. 55.274 – Notaio Avv. Berlini Claudio – è stato acquistato l'immobile costituito da laboratorio con uffici, locale tecnico-deposito, spogliatoio e servizi con docce al p.t. ed

annessa corte esclusiva di pertinenza, altro laboratorio con uffici, servizi con docce ed annessa corte esclusiva di pertinenza, sito nel Comune di Zevio in Via dell'Agricoltura 11.

In data **16 novembre 2023**, con atto notarile di cui al rep. 55.766 – Notaio Avv. Berlini Claudio – è stata acquistata l'azienda ex-Scavi Martinelli snc sita in Nogara, Vicolo Trevisani, 5 avente ad oggetto, tra l'altro, il recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti industriali: frantumazione, pulitura e cernita di rifiuti come gli scarti da demolizione, per ottenere materie prime secondarie. Oggetto dell'acquisto sono stati: l'avviamento, l'attrezzatura, gli automezzi, l'immobile con pertinenze, i terreni produttivo ed agricolo, le autorizzazioni, nonché le rimanenze di merci.

In data **16 novembre 2023**, con atto notarile di cui al rep. 55.765 – Notaio Avv. Berlini Claudio – è stato acquistato il terreno ricadente parte in ZTO D1/22 insediamento produttivo consolidato e parte in D1/23 insediamento produttivo consolidato.

In data **18 dicembre 2023**, con atto notarile di cui al rep. 71.738 – Notaio Avv. Gottardo Giorgio – è stato acquistato da S.E.S.A. SPA il ramo d'azienda corrente in Castagnaro (VR), avente ad oggetto il contratto per lo svolgimento del servizio di raccolta rifiuti nel Comune di Castagnaro. Ricompresi nel perimetro dell'acquisto si trovano un autoveicolo costipatore Iveco con attrezzatura Farid e la quota di avviamento concordata. L'effetto del presente atto ha validità dal 01 gennaio 2024.

La tabella che segue riepiloga gli acquisti avvenuti in corso d'anno, anche se non rappresenta completamente tutti gli investimenti fatti dalla società, in quanto, oltre a quelli che hanno incrementato le immobilizzazioni, vanno considerati anche gli acquisti di n. 15 mezzi per la raccolta differenziata e n. 1 trattore per il servizio del verde sotto forma di leasing finanziario con la stipula di n. 12 contratti nell'anno di riferimento, per l'importo complessivo imponibile di euro 1.442.951.

Tipologia di investimento	2023
attrezzatura porta a porta (bidoni per la raccolta)	133.967
container scarrabili diverse misure	198.654
soffiatori e batterie	11.077
attrezzatura per servizi fuori perimetro (verde e cimiteri)	23.808
gruppo di frantumazione	6.039
automezzi per la raccolta differenziata	273.802
automezzi per i servizi fuori perimetro	135.804
hardware	35.781
software	55.650
progetto educazione ambientale	33.290
progetto raccolta e riutilizzo olii vegetali	8.000
progetto di pianificazione reporting e controlli	46.600
interventi su fabbricato via Labriola	76.173
vari altri	11.927
terreni	918.980
fabbricati	573.794
avviamento	25.964
immobilizzazioni in corso	58.000
totale	2.627.310

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

La società, alla data di chiusura del presente bilancio, non possiede partecipazioni societarie. Si fa presente che in data 15 novembre 2023 la società AGSM-AIM Ambiente srl ha pubblicato un Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse per la vendita dell'intera quota di partecipazione detenuta, pari al 40%, in Bovolone Attiva srl – società *in house* che gestisce il servizio di raccolta rifiuti nel Comune di Bovolone, con scadenza per la presentazione delle offerte fissata al 7 dicembre 2023. ESA-Com ha risposto, dimostrandosi disponibile all'acquisto complessivo del pacchetto proponendo un prezzo di euro 286.390 – appena superiore rispetto alla base d'asta. In seguito a ciò, svolte tutte le fasi successive, in data 26 gennaio 2024 è stato stipulato l'atto notarile di cui al rep. n. 56.089 per l'acquisto di quote pari al 40% della Società Bovolone Attiva srl.

SITUAZIONE DELLE ATTIVITA' E PROSPETTIVE FUTURE

Ambito di Intervento

Legge Regionale n. 52 del 31/12/2012

Con la pubblicazione della nuova L.R. n. 52/2012 è stato istituito un unico Ambito territoriale regionale, mentre per quanto riguarda la costituzione dei Bacini territoriali Ottimali (BTO), con la DGRV n. 13 del 21 gennaio 2014 la Regione ha suddiviso il territorio in 12 BTO. I comuni serviti da ESA-Com. sono stati tutti individuati nel bacino denominato "Verona Sud", successivamente dovranno essere costituiti i bacini territoriali.

Il BTO VR SUD è stato costituito ed attualmente operativo.

Al 31 dicembre 2023 il numero degli utenti serviti da ESA-Com viene riepilogato nella tabella seguente.

COMUNI	abitanti	n. famiglie residenti	n. attività produttive	totale abitanti e attività
Angiari	2.456	1014	108	2.564
Belfiore	3.292	1.298	99	3.391
Bevilacqua	1.771	702	51	1.822
Casaleone	5.577	2.280	347	5.924
Concamarise	1.072	418	73	1.145
Erbè	1.883	718	87	1.970
Gazzo Veronese	5.009	3.988	237	5.246
Isola della Scala	11.540	4.614	612	12.152
Isola Rizza	3.233	1.294	237	3.470
Nogara	8.360	3.423	665	9.025
Nogarole Rocca	3.855	1.433	282	4.137
Oppeano	10.328	4.165	674	11.002
Palù	1.232	472	39	1.271
Ronco all'Adige	5.993	2317	234	6.227
Roverchiara	2.588	1.023	95	2.683
Salizzole	3.749	1.443	243	3.992
Sorgà	2.936	1.185	108	3.044
San Giovanni Lupatoto	25.454	10.973	1373	26.827
San Pietro di Morubio	3.055	1.204	171	3.226
Terrazzo	2.143	861	90	2.233
Trevenuolo	2.765	1.050	119	2.884
Vigasio	10.282	4.118	287	10.569
Zevio	15.558	6.137	671	16.229
totale	134.131	56.130	6.902	141.033

Raccolta differenziata

La raccolta differenziata del 2023 si attesta al 83,00%, fatte salve le verifiche di accertamento dei dati da parte di Arpa Veneto. La percentuale è invariata rispetto alla scorsa annualità.

Amministrazione del personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro, e quindi permane l'assenza di una qualsiasi responsabilità aziendale di tale natura.

Nell'ambito del medesimo esercizio (2023) non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro unico del lavoro e per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

A tale riguardo risulta opportuno specificare che nel corso dell'esercizio si è verificato un infortunio sul lavoro che ha comportato lesioni gravi ad un dipendente operativo iscritto al libro unico del lavoro, per il quale è stata accertata, finora in fase preliminare istruttoria, l'assenza di responsabilità aziendale.

Sono pervenute due domande di malattia professionale da parte di dipendenti operativi, di cui una è già stata rigettata dall'Inail, mentre per l'altra allo stato attuale non si hanno notizie ulteriori.

Non si sono registrate cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato ogni necessario investimento in sicurezza del personale.

Si riporta di seguito l'andamento medio degli organici aziendali degli ultimi cinque esercizi:

Anno	dipendenti	operativi	impiegati	quadri	dirigenti
2019	85	74	9	1	1
2020	99	88	9	1	1
2021	116	99	15	1	1
2022	144	119	23	1	1
2023	170	142	26	1	1

Durante il 2023 l'azienda registrato n. 21 cessazioni del rapporto di lavoro. Sono stati condotti al pensionamento n. 4 lavoratori, tutti appartenenti all'area operativa, hanno dato le dimissioni n. 12 lavoratori, tutti operai; nel mentre n. 2 operai sono stati dispensati durante il periodo di prova, per n. 2 operai con contratto a termine si è deciso di non proseguire il rapporto di lavoro, infine per n. 1 operatore si è deciso di procedere con il licenziamento per giusta causa.

L'aumento del costo del personale, +12% rispetto all'anno precedente, è ascrivibile all'assunzione di n. 41 dipendenti, di cui n. 37 di area operativa, tra cui, n. 7 per servizio manutenzione verde con contratto a termine (n. 2 dei quali non confermati al termine del periodo stagionale) e altri n. 30 per necessità di normale copertura del servizio raccolta rifiuti. Nello specifico n. 8 collocati c/o il cantiere di Nogara e n. 22 c/o il cantiere di Zevio.

L'area impiegatizia ha visto l'incremento di n. 4 unità, di cui n. 1 proveniente dall'acquisto di azienda avvenuto in data 16 novembre 2023, n. 1 per implementazione ufficio Contabilità, n. 1 per implementazione Ufficio Personale ed n. 1 per l'area tecnica.

Si segnala inoltre che l'accordo 2023 sul premio di risultato non è stato siglato per mancato accordo con le Organizzazioni Sindacali, l'ammontare stimato sarebbe pari ad euro 70.000 circa. Risulta invece siglato con le Organizzazioni Sindacali l'accordo triennale sui buoni pasto; per l'anno 2023 il valore giornaliero del buono pasto è stato definito in € 4,00.

Anche per l'esercizio 2023 il costo del personale è stato interessato dall'aumento dei minimi tabellari previsti dal CCNL dalla mensilità di Luglio 2023.

Alla data della presente relazione risulta scoperto di n.1 unità il personale in ottemperanza alla L. 68 art. 18, per il quale si sono attivate le procedure con il collocamento mirato al fine di assolvere all'obbligo di copertura.

La presenza di personale con disabilità è pari a n. 5 unità.

Welfare aziendale.

E' attiva la copertura sanitaria integrativa per tutti i dipendenti del settore Servizi Ambientali, prevista dal CCNL Fisse Assoambiente. Si tratta di una pattuizione che prevede un versamento annuo di 338 euro/cad. dipendente da parte del Datore di Lavoro al Fondo Fasda, al fine di finanziare prestazioni sanitarie integrative a favore dei dipendenti. L'importo è aumentato rispetto allo scorso esercizio di euro 60,00 pro-capite a partire dal mese di Ottobre 2023.

Viene considerata Welfare dal CCNL anche la contribuzione del Datore di Lavoro al Fondo Pensionistico contrattuale facoltativo Previambiente, la quale prevede dal 1° gennaio 2018 un aumento di 120,00 euro/cad. dipendente, in aggiunta al trattamento già esistente. A far data dal 01.01.2023 il contributo datore di lavoro è aumentato di ulteriori euro 5,00 mensili per dipendente, è previsto un ulteriore aumento dal 01.01.2024 pari ad euro 7,00 mensili a dipendente.

Infine in base all'art. 69 del CCNL Fise Assoambiente l'azienda versa un contributo pari ad euro 10,00 mensili pro-capite al fondo di solidarietà bilaterale.

Dal 01.01.2024 è previsto il versamento alla Fondazione Rubes Triva di un importo pari ad euro 1,00 mensili a dipendente che aumenterà ad euro 2,00 mensili a dipendente a far data dal 1° gennaio 2025.

Formazione del personale

La Società investe annualmente in attività di formazione obbligatoria prevista dalla normativa di riferimento. A rendiconto dell'esercizio 2023 la situazione riassuntiva è la seguente.

Area di Formazione	n° persone coinvolte	Durata Complessiva (m) x n° Part.	Durata Complessiva (h) x n° Part.	Durata Attività formativa
Sicurezza	209	65.640	1.094	3.180
Conduzione Attrezzature/Mezzi	12	4.950	83	1.050
Gestionale / normativo	214	22.200	370	1.390
Disinfestazione	5	840	14	300
Totale complessivo	440	93.630	1.561	5.920

Modello di organizzazione e gestione D.Lgs. 231/2001

ESA-Com SpA attribuisce particolare importanza al rispetto dei principi di legalità, lealtà e correttezza nella conduzione degli affari, sia da parte dei propri dipendenti, sia da parte dei soggetti che a vario titolo collaborano con essa.

Nonostante la storia sociale della Società dimostri già grande impegno nel tenere comportamenti virtuosi anche sotto questo profilo – posto che ad oggi ESA-Com e i suoi Amministratori non sono mai stati sottoposti ad alcun procedimento giudiziario per violazione del D.Lgs. n. 231/2001 – si è ritenuto comunque opportuno formalizzare le proprie politiche di prevenzione nonché implementare ulteriori Protocolli e Procedure di prevenzione con riferimento ai reati presupposti previsti dal Decreto, adottando già dal 2013 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001.

In considerazione dell'espandersi della società nonché delle evoluzioni dell'attività che la stessa intraprende, data l'importanza da riservarsi all'implementazione delle politiche di *compliance* aziendale e di mappatura dei rischi, nel 2021 si è provveduto ad incaricare, a seguito di idonea procedura selettiva, un consulente esterno affinché curasse la predisposizione di un nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, che andasse a sostituire il precedente ritenuto non sufficientemente adeguato dall'ODV.

Affidamento che nel corso del 2022 ha condotto – di concerto con l'Organismo di Vigilanza di ESA-Com S.p.A. e con specifico riferimento alle esigenze e all'operato della struttura aziendale - alla stesura e all'approvazione definitiva del nuovo Modello da parte del Consiglio di Amministrazione, a cui ha fatto seguito idonea formazione a tutto il personale dipendente della società.

Il nuovo MOGC, costituito da una parte generale e da una parte speciale, con i correlati documenti di Risk Assessment e un catalogo generale esteso dei reati ex D. Lgs. n. 231/2001, da protocolli operativi e procedure, dal sistema disciplinare, dal Codice Etico, che rafforza la gestione dei flussi informativi, è stato implementato con l'adozione di diverse misure e protocolli utili a massimizzare l'efficacia dell'attività di prevenzione.

Se da un lato la sua prima versione risponde alle esigenze tipicamente dettate dalla normativa di riferimento, dall'altro il Modello necessita incessantemente di revisioni correlate alle implementazioni che il legislatore periodicamente opera con riferimento alle fattispecie costituenti "reati presupposto".

Solo un aggiornamento costante consente al Modello di Organizzazione, gestione e controllo di essere efficace in merito alla realizzazione ed alla diligente gestione di un Sistema di Controllo delle attività attraverso cui potrebbero essere commessi, o tentati, reati previsti dal D. Lgs. 231/01 (attività sensibili) e di quelle che potrebbero favorire o supportare la commissione dei reati considerati.

Pertanto, a seguito dell'approvazione e della pubblicazione in GU della Legge 9 ottobre 2023, n. 137, di conversione con modifiche del [D.L. 10 agosto 2023, n. 105](#) ("Decreto Giustizia"), con la quale l'intervento normativo ha esteso il perimetro delle attività a rischio, il professionista incaricato della redazione ha provveduto a revisionare il Modello, ponendosi quale termine per la revisione dello stesso i primi mesi del 2024.

La Società ha rinnovato il certificato in data 07/07/2023 con validità sino al 08/07/2026.

Disciplina del Whistleblowing D.Lgs. n. 24/2023.

In attuazione della [Direttiva \(UE\) 2019/1937](#), è stato emanato a livello nazionale il [D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023](#) riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".

Sebbene la società avesse provveduto già in passato – in sede di stesura del nuovo MOGC e all'interno del Piano triennale della prevenzione, corruzione e trasparenza del RPCT – a delineare operativamente tale disciplina, nel

corso del 2023 ha provveduto a perfezionare le strategie operative di modo da essere completamente allineata al dettato normativo.

Le segnalazioni devono riguardare comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato e che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione.

Le stesse possono provenire esclusivamente da:

- dipendenti dell'Ente;
- lavoratori autonomi che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Ente;
- lavoratori o collaboratori che svolgono la propria attività lavorativa presso l'Ente che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- liberi professionisti e consulenti che prestano la propria attività presso l'Ente;
- volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività lavorativa presso l'Ente;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico.

Soggetti incaricati a ricevere la segnalazione possono essere persone singole o uffici interni.

Negli Enti pubblici in cui vi sia l'obbligo di prevedere la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), spetta a quest'ultimo gestire le segnalazioni interne.

Tuttavia, ESA-Com S.p.A. ha ritenuto di individuare nel Responsabile dell'Ufficio Legale il soggetto più idoneo a ricevere la segnalazione. La stessa è competente a ricevere e a gestire le segnalazioni interne e nello svolgimento delle proprie funzioni non può comunicare il contenuto della segnalazione e l'identità del segnalante neppure al Titolare del trattamento, nella persona del legale rappresentante pro tempore.

Con riferimento alla gestione del canale di segnalazione, ESA-Com ha provveduto:

- a dotarsi di una piattaforma informatica che presenta tutte le caratteristiche necessarie a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e il contenuto della segnalazione, compresa l'eventuale documentazione allegata (canale di segnalazione – modalità scritta);
- a strutturare il canale di segnalazione orale mediante fissazione di un appuntamento con la Responsabile dell'Ufficio Legale, ove la segnalazione e il contenuto dell'incontro - previo consenso del whistleblower - saranno appositamente documentati mediante registrazione su dispositivo idoneo alla conservazione e all'ascolto oppure mediante verbale.

Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 24/2023, chi riceve la segnalazione:

- rilascia al segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla ricezione;
- mantiene interlocuzioni con il segnalante e, se necessario, richiede integrazioni;
- dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- fornisce riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

Lo scopo del Decreto è proteggere da qualsiasi attività ritorsiva il soggetto segnalante, funzionalmente legato all'ente segnalato, il facilitatore, altre persone del medesimo contesto lavorativo del segnalante, nonché i colleghi di lavoro.

In tal senso, nell'eventualità dovesse risultare necessario trasferire le segnalazioni di whistleblowing alle autorità competenti, l'Ente assicura che le modalità, di volta in volta individuate per tale tipo di comunicazione, garantiscono il rispetto della riservatezza dell'identità del segnalante, della segnalazione e delle altre persone eventualmente coinvolte.

Rispettando il termine di scadenza dell'adeguamento normativo (entro il 17/12/2023) ESA-Com S.p.A., nella seduta del 14/12/2023, ha portato a conoscenza del proprio Organo Amministrativo le azioni svolte nei mesi precedenti finalizzate all'allineamento alle previsioni del Decreto, potendole ritenere operative sin dal giorno seguente.

Le Certificazioni

ESA-Com SpA è in possesso delle seguenti certificazioni per le quali ha avuto seguito il mantenimento anche per l'esercizio in chiusura. Esse definiscono standard gestionali ottimali e qualità nei processi aziendali nel rispetto dell'ambiente, dei destinatari del servizio, degli *stakeholders* e della tutela dei lavoratori dipendenti.

1. **UNI EN ISO 9001:2015** certificazione del sistema di gestione della qualità; certificato n. 1285 del 07/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2023 si è concluso positivamente.
2. **UNI EN ISO 14001:2015** certificazione del sistema di gestione Ambientale; certificato n. 1286 del 07/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2023 si è concluso positivamente.
3. **EN-ISO 10014 – 2007** certificazione dei sistemi di gestione in ambito economico e finanziario; certificato n. MYACH2014718 del 30/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2023 si è concluso positivamente.
4. **UNI-EN ISO 45001:2018** certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori; certificato n. 1287 del 07/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2023 si è concluso positivamente.
5. **SA8000:2014** certificazione della gestione aziendale attinente alla responsabilità sociale d'impresa; certificato n. 596 del 04/08/2023 valido sino al mese di Agosto 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2023 si è concluso positivamente.
6. **UNI ISO 31000:2010** certificazione della gestione del rischio; certificato n. 1289 del 07/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2023 si è concluso positivamente.
7. **ISO 50001:2011 certificazione energetica** certificazione dei sistemi di gestione dell'energia; certificato n. 1288 del 07/07/2023 valido sino al mese di Luglio 2026. L'audit di rinnovo svoltosi nel mese di luglio 2023 si è concluso positivamente.
8. **ISO 16636:2015 certificazione Pest Management** dei sistemi di gestione dei servizi di disinfestazione; certificato n. 2251 del 20/06/2022 valido sino al mese di Luglio 2025. L'audit di mantenimento svoltosi nel mese di luglio 2023 si è concluso positivamente.

Parco Mezzi

L'attività viene svolta con mezzi in proprietà, in leasing e a noleggio. Le continue esigenze di variare ed implementare i servizi, volte al miglioramento delle tempistiche e all'ottimizzazione dei risultati, portano ad una costante necessità di mantenimento e progressivo rinnovo del parco veicolare aziendale.

Al 31 dicembre 2023 il parco mezzi tra proprietà e noleggio è così costituito:

- n. 47 minicostipatori di proprietà con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 03 minicostipatori in leasing con P.T.T. da 35 a 75 q.li
- n. 16 compattatori di proprietà con portata 260 q.li
- n. 04 compattatori a noleggio con P.T.T. 260 q.li
- n. 02 compattatori in leasing con P.T.T. 260 q.li
- n. 02 compattatori di proprietà con P.T.T. da 120 a 160 q.li
- n. 23 vasche di proprietà con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 10 vasche in leasing con P.T.T. da 35 a 70 q.li
- n. 04 scarrabili di proprietà
- n. 03 scarrabili in leasing
- n. 05 spazzatrici di proprietà con P.T.T. 120 q.li
- n. 01 spazzatrici a noleggio con P.T.T. 120 q.li
- n. 01 spazzatrice di proprietà con P.T.T. 45 q.li
- n. 01 mini spazzatrice di proprietà con P.T.T. 25 q.li
- n. 05 rimorchi di proprietà
- n° 01 trattore per semirimorchio di proprietà
- n° 01 trattore per semirimorchio in leasing
- n° 03 semirimorchi in leasing
- n. 55 veicoli speciali di proprietà
- n. 01 cisterna per espurgo di proprietà con P.T.T. 115 q.li

Dal prospetto di seguito riportato si evidenzia l'età media dei veicoli in uso

	2023		2022		2021		2020		2019	
	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli	età media	n° veicoli
DAILY	7,33	83	6,94	73	6,41	46	6,41	46	6,65	40
COMPATTATORI	8,91	24	8,36	22	9,23	13	9,23	13	10,53	13
SCARRABILI	6,28	7	7,80	5	10,33	4	10,33	3	9,33	3
SPAZZATRICI	8,25	8	8,42	7	10,60	5	10,60	5	11,25	4
totale	7,69	122	7,88	107	9,14	68	9,14	67	9,44	60

Le iscrizioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali al n. VE1039, sono presenti con le seguenti procedure:

Tipologia	Categoria	Classe	data revisione	n° iscrizione	scadenza
Semplificata	1	C	05/05/2023	VE 01039	05/05/2028
Ordinaria	1	C	06/09/2023	VE 01039	06/09/2028
Centri di raccolta	1	C	06/09/2023	VE 01039	06/09/2028
	2 bis	no classe	06/07/2023	VE 01039	06/07/2033
Ordinaria	4	C	06/09/2023	VE 01039	06/09/2028
Ordinaria	5	F	03/05/2019	VE 01039	03/05/2024
Ordinaria	8	F	25/03/2022	VE 01039	25/03/2027

Le suddette autorizzazioni garantiscono lo svolgimento del servizio per una popolazione complessiva compresa tra 50.000 e 100.000 abitanti.

Oltre a ciò, le stesse permettono all'azienda di prevedere un piano di sviluppo futuro legato essenzialmente alla raccolta dei rifiuti simili presso le utenze non domestiche, al fine di assicurare un grado di marginalità aziendale tale da poter essere investito in altre attività, sempre legate alla filiera dei rifiuti.

L'incarico di Responsabile Tecnico è stato affidato al geom. Maurizio Barbati.

Prospettive future

In merito ai fondi PNRR si fa presente che la società, delegata dall'EGATO (Consiglio di Bacino Verona Sud) in data 9 febbraio 2022, ha presentato domanda per l'accesso ai contributi Pnrr nell'ambito della misura M2C1.1.1.1 per le seguenti linee d'intervento, di cui si riepiloga lo stato attuale.

Linea A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Domanda effettuata in data 16 marzo 2022 per il totale di euro 969.126,80.

In data 30 marzo 2023 con Decreto Dipartimentale n. 128 del 30/03/2023 – Graduatoria definitiva, veniva concesso il contributo pari ad euro 969.126,80 coincidente con quanto richiesto.

Linea B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata

Domanda effettuata in data 16 marzo 2022 per adeguamento ecocentri e impianto trattamento di rifiuti da spazzamento terra, per il totale imponibile di euro 6.180.000.

In data 2 dicembre 2022 con Decreto Dipartimentale n. 198 del 02/12/2022 – Graduatoria definitiva, la richiesta risultava ammissibile ma non finanziabile per esaurimento del plafond delle risorse disponibili.

Linea C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e rifiuti tessili.

Domanda effettuata in data 16 marzo 2022 per realizzazione impianto di trattamento PAD, per il totale imponibile di euro 5.600.000.

In data 21 dicembre 2022 con Decreto Dipartimentale n. 206 del 21.12.2022 - Graduatoria definitiva la richiesta risultava ammissibile ma non finanziabile per esaurimento plafond delle risorse disponibili;

In data 19 settembre 2023 con comunicazione pec indirizzata all'Egato, veniva proposta la concessione parziale del contributo per un importo pari a imponibili euro 579.083,64;

In data 6 ottobre 2023 con comunicazione pec indirizzata all'Egato veniva proposta la concessione parziale del contributo per un importo pari a ulteriori imponibili €2.613.829,79. Pertanto, l'importo massimo concedibile risulta pari a complessivi imponibili €3.192.913,43;

La graduatoria definitiva sarà disposta con Decreto Dipartimentale di prossima emanazione.

Proseguendo, con riguardo alla linea C dedicata alla realizzazione dell'impianto di trattamento dei PAD, in data 8 novembre 2023, con delibera assembleare n. 13, il Consiglio di Bacino Verona Sud (EGATO), ha deliberato tra le altre:

- di accettare il finanziamento parziale concesso a valere sul PNRR per la realizzazione dell'impianto di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD) e di rimandare a successivi provvedimenti la decisione sui mezzi di reperimento delle risorse aggiuntive e sulle modalità operative di realizzazione del progetto.
- Di approvare la convenzione con il soggetto realizzatore ESA-Com SpA per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR – Decreto del Ministero della Transizione Ecologica DM 396 del 28 settembre 2021 – misura M2C.1.1 I 1.1 – Linea di intervento C.

Successivamente, in data 18 dicembre 2023, con delibera n. 19, sempre il Consiglio di Bacino Verona Sud in considerazione dell'ammontare del fondo PNRR sinora concesso, per euro complessivi 3.192.913,43 e della spesa aggiornata prevista per la realizzazione dell'impianto PAD che ammonta almeno ad euro 11.000.000 – ha deliberato, nella sua configurazione di soggetto destinatario e attuatore dell'intervento, di:

- prendere atto del piano di fattibilità tecnico/economica presentato con prot. 807 del 15/12/2023 dal gestore ESA-Com SpA in qualità di soggetto realizzatore.
- di procedere alla realizzazione dell'impianto PAD previa acquisizione di idoneo piano industriale (...)
- di confermare ed accettare il finanziamento parziale concesso a valere sul PNRR per la realizzazione dell'impianto di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD)
- di impegnare i Comuni del Bacino a conferire i materiali assorbenti per la persona raccolti all'interno dei loro territori all'impianto di Bacino gestito dal Gestore ESA-Com
- di dare atto che all'impegno economico finanziario per la realizzazione dell'impianto si farà fronte anche mediante inserimento nei PEF degli ambiti tariffari secondo il MTR, con suddivisione proporzionale alla popolazione di ciascun Comune, limitatamente alla parte di finanziamento che non sarà erogata dallo Stato con fondi PNRR.
- di autorizzare il Presidente del Consigli di Bacino Verona Sud a sottoscrivere in nome e per conto del Consiglio di Bacino l'atto d'obbligo relativo all'intervento finanziato (...)
- di incaricare il Direttore del Consiglio di Bacino Verona Sud a sottoscrivere la convenzione con il soggetto realizzatore ESA-Com SpA secondo la convenzione per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR – Decreto del Ministero della Transizione ecologica DM 396 del 28 settembre 2021 – misura M2C.1.1 I 1.1 – Linea di intervento C già approvata con delibera di Assemblea di Bacino n. 13 del 8/11/2023.

In conformità con la strategia aziendale tesa allo sviluppo dell'attività in termini di abitanti serviti, la società, già a partire dal 2024, ha ampliato il proprio ambito di intervento anche nel Comune di Castagnaro e prevede di poter intervenire ulteriormente con attività specifiche nel Comune di Bovolone nel prossimo futuro, in seguito all'acquisto del pacchetto di partecipazione avvenuto in gennaio 2024 di cui al precedente paragrafo della presente relazione, relativo alle partecipazioni.

Si prevede inoltre di portare a compimento il Piano Investimenti quadriennale già approvato dai Soci nel marzo del 2022, completando gli acquisti volti al miglioramento dei servizi svolti, continuando a sviluppare sistemi e metodologie di raccolta che rendano più efficiente il *business model* della società e che possano massimizzare la qualità dei rifiuti raccolti, valorizzandone il riutilizzo.

Il 2023 ha visto l'avvio della sistemazione della proprietà in Isola Rizza al fine di valutare opportunità strategiche nella gestione dei rifiuti.

Nel cantiere di Terrazzo, preso in locazione dal gennaio del 2024, è stato avviato un processo di efficientamento del servizio di raccolta rifiuti per i Comuni di Bevilacqua, Castagnaro, Terrazzo; Angiari, Roverchiara e San Pietro di Morubio. Sulla stessa area si sta valutando la strategia impiantistica dei PAP in quanto meglio adatta in termini di spazi e operatività futura anche sul territorio della Provincia di Rovigo.

Continuano le attività di manutenzione del verde pubblico, dei cigli stradali provinciali e comunali, del piano vettori, dei servizi cimiteriali, i quali hanno visto un particolare incremento rispetto al precedente esercizio. Per queste attività si stanno valutando progetti strategici per l'implementazione delle stesse.

L'azienda, infine, ha sviluppato la strategia contrattualistica per il servizio di manutenzione verde e spazzamenti stradali a favore di privati in aree industriali (sul territorio del Comune di Oppeano), oltre che manutenzioni delle aree di sedime dei depuratori o impianti di sollevamento aggiudicandosi la gara pubblicata da Acque Veronesi per l'area sud della Provincia di Verona.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO di ESA-Com SpA

ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 175/2016 (DECRETO MADIA)

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

NATURA ED OGGETTO DELLA SOCIETA'

ESA-Com SpA è una società di capitali a responsabilità limitata, regolata dalle norme del Codice Civile al capo V "Società per azioni" del titolo V "delle società" del libro V "del lavoro, dall'art. 2325 all'art. 2497 septies.

ESA-Com SpA ha la finalità di gestire servizi pubblici locali con la modalità *in house providing*.

ESA-Com SpA è necessariamente ed esclusivamente a partecipazione pubblica, potendo parteciparvi solamente gli enti locali e le società ed enti interamente partecipati da amministrazioni pubbliche, ed ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o a mezzo di terzi di servizi in materia ambientale.

Il sistema di governo ed il funzionamento della Società sono assicurati dai seguenti organi:

- Comitato per il Controllo Analogo Congiunto
- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Direttore Generale
- Collegio Sindacale
- Revisore Legale

L'attività sociale è svolta dalla struttura organizzativa interna, articolata in varie funzioni, facenti capo alla Direzione Generale.

Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo Congiunto – Art. 12 bis dello Statuto

I soci esercitano su ESA-COM S.p.A. il controllo analogo congiunto, ovvero esercitano congiuntamente un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, in conformità a quanto disposto dagli artt. 2, c. 1 lett. d) e 16 del T.U. sulle Società a partecipazione pubblica di cui al Decreto Legislativo 175/2016 e 5, c. 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'esercizio del controllo analogo avviene mediante l'attribuzione agli Organi Societari delle competenze indicate nel presente Statuto ed inoltre con le forme e le modalità disciplinate da apposito atto di diritto pubblico ex art. 30 DLgs. 267/2000, approvato e sottoscritto dai soci nelle forme di "Regolamento di attuazione del Controllo analogo".

I Soci esercitano congiuntamente il controllo analogo sulla società anche per il tramite di un Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto, composto dai legali rappresentanti di ciascun socio o loro delegati, che opera secondo quanto disposto dal citato "Regolamento di attuazione del Controllo Analogo", come previsto dal successivo art. 34-bis.

Art. 34-bis - Statuto

"ESA-Com. S.p.A." gestisce Servizi Pubblici Locali mediante affidamento in house, ed i Soci esercitano congiuntamente il controllo analogo sulla società anche per il tramite di un Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto.

Il Comitato Intercomunale per il Controllo Congiunto è un organo composto dai legali rappresentanti di ciascun socio o loro delegati, ed ha il compito di effettuare il controllo analogo sulla Società, in forma congiunta, mediante le tipologie di controllo preventive, contestuale e successive, nelle forme e con le modalità previste da apposite "Regolamento di attuazione del Controllo analogo sulla società "ESA-Com. S.p.A.", sottoscritto dai soci.

Assemblea dei Soci – Art. 13 e 14 dello Statuto**Competenze dell'Assemblea Ordinaria**

L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

- 1) l'approvazione del bilancio e della relazione programmatica contenente gli indirizzi e gli obiettivi della gestione;
- 2) la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- 3) la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci;
- 4) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- 5) La concessione di pareri relativi alla contrazione di mutui, la stipulazione di locazioni finanziarie e la prestazione di garanzie superiori ad EURO 500.000 (cinquecentomila euro).

Competenze dell'Assemblea Straordinaria

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

- 1) le modifiche dello statuto, salvo per le operazioni delegate all'organo amministrativo ai sensi del presente statuto;
- 2) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- 3) l'emissione degli strumenti finanziari di cui all'articolo 7 del presente statuto;
- 4) l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili di cui all'articolo 8 del presente statuto;
- 5) la costituzione di patrimoni destinati di cui all'articolo 9 del presente statuto;
- 6) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto;
- 7) La deliberazione di fusione nei casi in cui agli art. 2505, 2505 bis., 2505 ter.;
- 8) l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili;
- 9) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

L'attribuzione all'organo amministrativo di delibere che per legge spettano all'assemblea non fa venire meno la competenza principale dell'assemblea, che mantiene il potere di deliberare in materia.

Consiglio di Amministrazione – Art. 25 dello Statuto

Nel rispetto delle previsioni statutarie, la gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale, in esecuzione della relazione programmatica degli indirizzi e degli obiettivi deliberata dall'assemblea unitamente alla approvazione del bilancio, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione nei casi richiesti dalla legge o dal presente articolo.

E' invece necessario il Preventivo parere favorevole dell'Assemblea ordinaria dei Soci, per la contrazione dei mutui, nonché per tutte le operazioni di cui all'articolo 13 comma 5).

Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) L'istituzione o soppressione di sedi secondarie;
- b) L'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- d) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- e) la riduzione del capitale qualora risulti perduto oltre un terzo del capitale stesso.

Presidente del Consiglio di Amministrazione – Art. 28 dello Statuto

Il presidente del consiglio di amministrazione è nominato dalla Assemblea.

Il Presidente ha la rappresentanza legale e in giudizio della Società.

Il potere di rappresentanza del Presidente è distinto dal potere gestionale della Società, che compete collegialmente al Consiglio di Amministrazione e, nei limiti della procura, al Direttore Generale.

Competono al Presidente i poteri tipicamente connessi al funzionamento del Consiglio di Amministrazione, pertanto egli:

- Provvede alla nomina del segretario verbalizzante
- convoca le riunioni del Consiglio di Amministrazione, fornendo ai consiglieri adeguate informazioni e la documentazione necessaria relativa alle materie da trattare

- determina l'ordine del giorno
- presiede le sedute di Consiglio
- sottoscrive il verbale, congiuntamente al Segretario verbalizzante

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione – art. 28 dello Statuto

La carica di vicepresidente è attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento

Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina i poteri ed il compenso.

Il Direttore Generale è al vertice della struttura organizzativa ed agisce, secondo procura conferita dal Consiglio di Amministrazione.

Attualmente, al Direttore Generale della Società, sono attribuiti i seguenti poteri:

realizzare gli obiettivi, i programmi e i piani aziendali nel rispetto delle direttive e delle scelte operate dal consiglio di amministrazione;

dirigere e coordinare le attività proprie della società, con obbligo di relazionare quadrimestralmente il consiglio di amministrazione;

provvedere al controllo delle attività e servizi svolti dalla società;

definire ed effettuare le opportune iniziative tecniche e amministrative per la corretta realizzazione delle attività, nel rispetto delle leggi, regolamenti e determinazioni nazionali, regionali e provinciali;

gestire il personale dipendente della società, attuando la corretta applicazione del contratto collettivo e l'ottimizzazione delle risorse, prendere i provvedimenti necessari per il miglior svolgimento delle attività, curando le assunzioni secondo la pianta organica approvata dal consiglio di amministrazione, applicare i provvedimenti disciplinari;

proporre al consiglio di amministrazione i licenziamenti, gli avanzamenti di carriera e le integrazioni retributive;

adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione delle deliberazioni del consiglio di amministrazione;

adottare regolamenti interni per l'organizzazione, la gestione e il funzionamento della società;

stipulare e risolvere contratti per la fornitura di beni e servizi, convenzioni appalti ed eseguire i relativi pagamenti, compresi contratti di leasing o noleggi con un limite di spesa pari ad euro 350.000,00 (trecentocinquantamila virgola zero zero) per singolo intervento e chiedendo autorizzazione al consiglio di amministrazione per importi superiori;

sottoscrivere i contratti di servizio affidati dai soci;

realizzare gli investimenti necessari per dare attuazione ai piani aziendali e di budget affidati dal consiglio di amministrazione per lo svolgimento delle attività della società, nel rispetto del limite di spesa di euro 350.000,00 (trecentocinquantamila virgola zero zero) per singoli interventi e chiedendo autorizzazione al consiglio di amministrazione per importi superiori;

individuare le forme più convenienti di finanziamento necessarie alla società e provvedere agli investimenti delle risorse finanziarie disponibili secondo i criteri e le direttive impartite dal consiglio di amministrazione, anche con riferimento all'apertura di nuovi conti correnti e richieste di affidamenti sugli stessi;

sottoporre al consiglio di amministrazione i piani finanziari annuali approvati da ogni singolo comune e proporre i budget che fissano la politica dei prezzi da adottare per l'offerta dei servizi, nonché le condizioni contrattuali generali da proporre ai Comuni affidatari;

provvedere al pagamento mensile degli stipendi e salari del personale dipendente, anche in modo cumulativo virgola e dei relativi contributi previdenziali, assicurativi e delle ritenute d'acconto, incassare assegni bancari, postali e circolari, curare il versamento delle imposte dirette ed indirette della società, effettuare versamenti sui conti correnti accesi presso gli istituti bancari o postali, ritirare moduli ed assegni tutto senza limiti di importo;

assumere la figura di datore di lavoro, approvare coordinare e disporre direttamente i piani e le iniziative per la formazione tecnico professionale dei dipendenti, secondo le direttive del consiglio di amministrazione con disponibilità annua di spesa in autonomia di euro 200.000,00 (duecentomila virgola zero zero);

rappresentare la società nella stipulazione dei contratti di lavoro nazionali e aziendali e con le associazioni dei lavoratori, anche in ordine a contrattazioni di secondo livello, concludendo eventuali transazioni in vertenze sindacali, subordinando la validità degli accordi sottoscritti alla ratifica del competente organo societario e nel rispetto del limite di spesa di euro 250.000,00 (duecentocinquantamila virgola zero zero);

rappresentare la società nei rapporti con gli istituti assicurativi e previdenziali, enti pubblici e assicurazioni dello Stato afferenti la gestione e l'amministrazione del personale;

svolgere le funzioni a lui demandate avvalendosi della collaborazione degli altri dipendenti attribuendo agli stessi gli incarichi valutati necessari per l'esecuzione dei contratti e il rispetto delle pattuizioni contenute anche per l'attuazione delle iniziative degli atti che gli stessi potrebbero adottare, anche in situazioni di emergenza in caso di suo impedimento o di sua assenza;

intrattenere rapporti con uffici provinciali, regionali, statali e CCIAA per quanto necessario ai fini dello svolgimento dell'attività sociale;

intrattenere rapporti con gli Enti di Governo o Bacini Territoriali Ottimali individuati dalla LR. N. 52/2012 al fine dello svolgimento dell'attività sociale;

rappresentare la società nella stipula e nella sottoscrizione di atti di locazione e/o compravendita mobiliare e immobiliare per somme non superiori ad euro 500.000,00 (cinquecentomila virgola zero zero), nel caso di importi superiori dovrà essere autorizzato dal consiglio di amministrazione o dall'assemblea dei soci;
 confermare l'incarico di Responsabile Tecnico della società per l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e di rappresentante legale della società in riferimento alle disposizioni di cui alla delibera del Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientale n. 7 del 16 novembre 2022 di modifica delle deliberazioni n. 6 del 30 maggio 2017 e n. 4 del 25 giugno 2019.

Collegio Sindacale – Art. 33 dello Statuto

Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento ed esercita altresì il controllo contabile, fino a quando ciò sia consentito dalla legge.

L'assemblea elegge il collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti, ne nomina il presidente e ne determina la durata dell'incarico e compenso.

I sindaci debbono possedere i requisiti di cui all'articolo 2397 e 2399 c.c. e in conformità all'articolo che segue, i requisiti di cui all'art. 2409-bis ultimo comma c.c..

Il collegio sindacale opera ed ha i poteri e gli obblighi previsti dagli art. 2397 e seguenti c.c..

Revisore Legale – Art. 34 dello Statuto

1) Salva diversa disposizione di legge, la revisione legale dei conti viene affidata ad un revisore legale dei conti o ad una società di revisione legale dei conti iscritti nell'apposito registro.

2) Al singolo socio concedente compete la sorveglianza ed il controllo dell'esecuzione dei servizi affidati all'interno del suo territorio contemporaneamente ai poteri di gestione di competenza della società concessionaria.

3) Tali poteri di vigilanza e controllo saranno esercitati nell'ambito della collaborazione con la società concessionaria, da soggetto incaricato dal socio concedente con atto formale di nomina comunicato alla società concessionaria medesima.

4) In caso di gravi negligenze o di inadempimenti, l'incaricato del socio concedente potrà disporre la sospensione o la modifica dell'erogazione dei servizi con immediata comunicazione alla società concessionaria.

5) L'erogazione dei servizi potrà riprendere come in precedenza o proseguire con le modifiche imposte su conforme disposizione dell'amministrazione concedente e della società concessionaria, fatti salvi l'obbligo dell'eventuale risarcimento del danno a carico del soggetto responsabile e la possibilità del ricorso ai sistemi di definizione delle controversie.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE EX ART. 6, co. 2, D.Lgs. 175/2016

In merito al programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, la società ha preso atto delle seguenti indicazioni:

- Circolare Utilitalia n. 719/GL del 20 aprile 2017
- Documento della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del Marzo 2019
- Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza al 16 maggio 2022 e procedure di allerta e composizione assistita della crisi
- Documento CNDCEC del 19 ottobre 2019 – Gli indici di allerta ex art. 13, co. 2 Codice della Crisi e dell'insolvenza

Circolare Utilitalia n. 719/GL del 20 aprile 2017 – valutazione delle indicazioni espresse, e integrata dal Documento della Fondazione Nazionale dei Commercialisti del Marzo 2019

Sulla scorta di quanto previsto nella Circolare Utilitalia n. 719/GL del 20 aprile 2017 integrata con le indicazioni del documento della Fondazione Nazionale dei Commercialisti di Marzo 2019 si sono elaborati i seguenti risultati.

1. *la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A – B, ex art. 2525 c.c.);*

Per l'esercizio in commento si riportano i risultati positivi delle ultime tre annualità

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
A-B (differenza tra valore e costi della produzione)	1.731.588	123.478	177.281

2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 23% (media Utilitatis per aziende monoutility ambiente);

Per l'esercizio in commento si riportano i risultati in utile delle ultime tre annualità

	Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Utile dell'esercizio	840.343	21.772	60.551

3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

Non sono state redatte relazioni riportanti formulazioni in tal senso da parte degli organi societari deputati, non si rileva dunque alcuna criticità per la società.

4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1;

Per l'esercizio in commento l'indice non è inferiore a 1

Indice di struttura finanziaria	Anno 2023
Quoziente secondario di struttura	1,22

5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, sia superiore a 1.

Per l'esercizio in commento l'indice non è superiore a 1

Peso degli oneri finanziari	Anno 2023
Oneri finanziari/VP	0,96

Ad integrazione di quanto sopra evidenziato, sulla scorta del Documento CNDCEC del Marzo 2019 con cui lo stesso organismo propone alcune raccomandazioni attraverso l'applicazione di ulteriori indici economici, finanziari e patrimoniali, oltre ad analisi qualitative sul rischio di credito e liquidità del mercato, si esprime quanto segue.

In merito all'analisi degli indici economici si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si analizzano il ROI, il ROE (lordo e netto), e il ROS.

In merito all'analisi degli indici patrimoniali e finanziari si rinvia alla sezione della Relazione sulla Gestione ove si è riclassificato con logica finanziaria lo Stato Patrimoniale, esposta la Posizione Finanziaria Netta e si sono calcolati i margini ed i quozienti primario e secondario di struttura ed i quozienti di indebitamento complessivo e finanziario.

In merito ai **rischi ed incertezze**, si fa presente che, esaminando l'attività della società, si ritiene che nella generalità dei fatti, non sia soggetta a particolari situazioni di rischio o incertezza. Tuttavia, attualmente viene considerato con attenzione il passaggio alla normativa regolatoria ARERA, che impone norme stringenti sia dal punto di vista operativo, con adeguamenti dell'offerta di servizio all'utenza, e soprattutto dal punto di vista amministrativo con l'introduzione del nuovo MTR-2 (del. n. 363/2021) e TQRIF (del. n. 15/2022).

Nel corso del 2023 sono state monitorate le aree di attenzione già individuate per l'esercizio precedente ai fini della presente relazione:

- o Area Rischi operativi
- o Area Rischi di credito
- o Area Rischi finanziari
- o Area Rischi di mercato

Per quanto riguarda i **rischi operativi** si ritiene che la società sia adeguatamente organizzata per svolgere il servizio di raccolta nei termini dei contratti di servizio e che i risultati raggiunti in percentuale di raccolta differenziata, siano evidentemente positivi rispetto alla media nazionale.

Il **rischio di credito** è inteso con riferimento alla capacità di incasso del credito verso l'utenza. Relativamente al credito scaduto si segnala che, verso la fine del 2022, è ripresa l'attività di riscossione coattiva, temporaneamente sospesa a causa Covid nei due anni precedenti, riscontrando un generale miglioramento degli incassi progressi. Si ritiene comunque che il fondo svalutazione crediti sia congruo per le eventuali necessarie valutazioni.

I **rischi finanziari** si considerano monitorati ed è ragionevole prevedere che gli impegni attualmente assunti siano onorati alle scadenze prestabilite. Si ricorda che la società opera in un settore regolato dove nella sostanza il fatturato è garantito dal sistema tariffario (MTR), sul principio della copertura integrale dei costi. Questo non rende immune la società da possibili

tensioni finanziarie sul fronte dell'incasso e delle azioni di recupero crediti che tendono a subire incrementi, stante il momento di crisi che l'utenza sta vivendo a livello nazionale.

Per quanto concerne infine il rischio di mercato, si ritiene che operando ESA-Com attraverso affidamenti *in house providing* secondo la normativa vigente in materia, non si ravvisano particolari rischi di perdita del mercato, in costanza della qualità del servizio offerto. Rappresenta in ogni caso un rischio l'evoluzione normativa cui è soggetto l'intero settore dei rifiuti, che presuppone un costante adattamento della struttura ai fini del monitoraggio, aggiornamento ed implementazione delle attività. La vendita dei materiali riciclabili, che rappresenta oltre il 4% delle vendite della società è influenzata dall'andamento del mercato delle quotazioni del materiale. Nell'anno in chiusura il trend dei prezzi è risultato costante rispetto allo scorso esercizio. Si ribadisce infine la necessità che vengano affidati ad ESA-Com anche altri servizi, strumentali o SPL che garantiscano una crescita costante e continua nel panorama delle aziende pubbliche della provincia di Verona e del Veneto. Al riguardo risultano in costante implementazione i servizi di manutenzione del verde pubblico con annesso piano vettori, servizi cimiteriali sia con semplice manutenzione ordinaria sia comprensivi di servizi di esumazione e tumulazione. L'obiettivo è quello di ottenere in concessione dai Soci la gestione dei servizi cimiteriali in forza dei quali realizzare impianti tecnologici a servizio degli Enti Locali (forno crematorio).

Documento CNDCEC del 19 ottobre 2019 – Gli indici di allerta ex art. 13, co. 2 Codice della Crisi e dell'insolvenza

L'art. 13 primo comma del CCI (Codice della Crisi d'Impresa) stabilisce che costituiscono indicatori di crisi gli squilibri di carattere reddituale, patrimoniale o finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività, rilevabili attraverso appositi indici che diano evidenza della sostenibilità dei debiti per almeno i sei mesi successivi e delle prospettive di continuità aziendale per l'esercizio in corso o (...) per i sei mesi successivi. A tal fine sono indici significativi quelli che misurano la sostenibilità degli oneri dell'indebitamento, con i flussi di cassa che l'impresa è in grado di generare e l'adeguatezza dei mezzi propri rispetto a quelli di terzi. Costituiscono altresì indicatori di crisi ritardi nei pagamenti reiterati e significativi, anche sulla base di quanto previsto nell'art. 24 del D. Lgs. 14/2019.

L'art. 13 co. 2 del CCI demanda al CNDCEC l'elaborazione degli indici di allerta cui al precedente comma.

In attuazione della delega il CNDCEC con la bozza del 19/10/2019 recante gli indici di allerta ex art. 13, c. 2 del CCI, ha varato gli indici di allerta, non ancora approvati dal Ministero dello sviluppo economico, necessari al completamento del sistema di allerta.

Nello specifico il CNDCEC ha adottato una struttura ad albero. La presenza di uno stato rilevante di crisi è diagnosticata in presenza di:

1. patrimonio netto negativo, ovvero
2. DSCR a sei mesi inferiore a 1

Qualora il DSCR non sia disponibile, o i dati prognostici occorrenti per la sua determinazione non siano ritenuti sufficientemente affidabili dagli organi di controllo e sempreché la crisi non sia stata già intercettata dal patrimonio netto negativo, o da significativi e reiterati ritardi dei pagamenti, si ricorre al gruppo di 5 indici, con soglie diverse a seconda del settore di attività, **che devono allertarsi tutti contemporaneamente**. Essi sono:

- a) indice di sostenibilità degli oneri finanziari
- b) indice di adeguatezza patrimoniale
- c) indice di ritorno liquido dell'attivo
- d) indice di liquidità
- e) indice di indebitamento previdenziale e tributario

I cinque indici acquistano rilievo sole se contemporaneamente utilizzati, fornendo ciascuno, ove isolatamente considerato, parziali indizi di crisi. La valutazione unitaria richiesta dal legislatore, quindi, implica il contestuale superamento di tutte le cinque soglie stabilite.

Il settore di attività (delimitato dal CNDCEC) in cui si inserisce la società, e da cui sono stati estratti i valori soglia è **“(E) fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento”**

ESA-Com, in considerazione della recente implementazione del programma di flussi di cassa, che rendono ancora limitatamente affidabile il calcolo del DSCR, ha optato per l'applicazione dei cinque indici, per i quali, successivamente al superamento positivo del primo parametro (il patrimonio netto NON è negativo) come evidenziano i risultati calcolati NON si rileva lo stato di crisi.

Indice a) – sostenibilità degli oneri finanziari – Valore Soglia 2,60% - si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia

indice di sostenibilità degli oneri finanziari	Anno 2023
oneri finanziari/ricavi A1	0,98%

Indice b) – adeguatezza patrimoniale – Valore Soglia 6,70% - si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia

indice di adeguatezza patrimoniale	Anno 2023
patrimonio netto/debiti totali	28,95%

Indice c) – ritorno liquido dell'attivo – Valore Soglia 1,90% - si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia

indice di ritorno liquido dell'attivo	Anno 2023
cash flow/totale attivo	18,65%

Indice d) – liquidità – Valore Soglia 84,20% - si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia

indice di liquidità	Anno 2023
attività a breve/passività a breve	120,03%

Indice e) – indebitamento previdenziale e tributario – Valore Soglia 6,50% - si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia

indice di indebitamento previdenziale e tributario	Anno 2023
indebitamento previdenziale+tributario/totale attivo	5,87%

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO ADOTTATI AI SENSI DELL'ART. 6, co. 3

Ai sensi dell'art. 6, c. 3 del D.Lgs 175/2016, la società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, ha integrato gli strumenti di governo societario con i seguenti regolamenti interni e codici di condotta.

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
art. 6 c. 3 lett. a)	Regolamenti interni	regolamento assunzione del personale
art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	MOG ex D.Lgs 231/2001
		Codice Etico
		Codice disciplinare dipendenti
		Piano di prevenzione della corruzione e trasparenza ex L. 190/2012
art. 6 c. 3 lett. d)	Certificazioni	UNI EN ISO 9001:2015
		UNI EN ISO 14001:2015
		EN ISO 10014 - 2007
		BS OHSAS 18001
		SA8000:2014
		UNI ISO 31000:2010
		ISO 50001:2011
ISO 16636:2015		

ESA-Com SPA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Maurizio Lorenzetti

(firmato)

ESA-COM. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati Anagrafici	
Sede in	NOGARA
Codice Fiscale	03062710235
Numero Rea	VERONA306558
P.I.	03062710235
Capitale Sociale Euro	104.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	130.680	72.225
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	92.698	83.246
5) Avviamento	24.520	0
Totale immobilizzazioni immateriali	247.898	155.471
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.288.023	820.909
2) Impianti e macchinario	61.988	54.702
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.004.136	883.991
4) Altri beni	1.726.325	1.550.735
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	58.000	0
Totale immobilizzazioni materiali	5.138.472	3.310.337
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	5.386.370	3.465.808
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	73.752	69.149
4) Prodotti finiti e merci	32.568	0
5) Acconti	0	68.093
Totale rimanenze	106.320	137.242
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.779.028	5.460.295
Totale crediti verso clienti	4.779.028	5.460.295
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	444.286	377.094
Esigibili oltre l'esercizio successivo	38.862	43.679
Totale crediti tributari	483.148	377.094
5-ter) Imposte anticipate	742.705	1.244.402
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	54.790	6.557
Esigibili oltre l'esercizio successivo	135.212	133.293
Totale crediti verso altri	190.002	139.850
Totale crediti	6.194.883	7.221.641
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	2.303.685	1.198.676
3) Danaro e valori in cassa	1.522	1.130
Totale disponibilità liquide	2.305.207	1.199.806
Totale attivo circolante (C)	8.606.410	8.558.689
D) RATEI E RISCONTI	392.044	188.953
TOTALE ATTIVO	14.384.824	12.213.450

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	104.000	104.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	22.083	22.083
V - Riserve statutarie	2.953.535	2.931.762
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	109.971	109.971
Totale altre riserve	109.971	109.971
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	840.343	21.772
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.194.831	-1.194.831
Totale patrimonio netto	2.835.101	1.994.757
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	783.042	783.042
Totale fondi per rischi e oneri (B)	783.042	783.042
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	975.258	827.077
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	805.307	1.132.022
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.011.479	2.653.736
Totale debiti verso banche (4)	3.816.786	3.785.758
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.874.480	2.074.641
Totale debiti verso fornitori (7)	2.874.480	2.074.641
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	295.204	172.775
Totale debiti tributari (12)	295.204	172.775
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	548.865	504.783
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	548.865	504.783
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.992.034	1.859.264
Esigibili oltre l'esercizio successivo	425	4.321
Totale altri debiti (14)	1.992.459	1.863.585
Totale debiti (D)	9.527.794	8.401.542
E) RATEI E RISCONTI	263.629	207.032
TOTALE PASSIVO	14.384.824	12.213.450

CONTO ECONOMICO

	31/12/2023	31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.546.589	17.581.006
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	154.793	95.213
Altri	360.968	347.085
Totale altri ricavi e proventi	515.761	442.298
Totale valore della produzione	20.062.350	18.023.304
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.436.540	1.328.171
7) Per servizi	6.037.901	7.480.111
8) Per godimento di beni di terzi	1.061.124	739.266
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	5.437.691	4.824.248
b) Oneri sociali	1.722.769	1.554.264
c) Trattamento di fine rapporto	451.873	445.163
e) Altri costi	506.458	420.716
Totale costi per il personale	8.118.791	7.244.391
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	77.077	97.791
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	627.929	536.065
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	635.862	158.903
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.340.868	792.759
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-37.171	-30.803
13) Altri accantonamenti	0	15.439
14) Oneri diversi di gestione	372.709	330.492
Totale costi della produzione	18.330.762	17.899.826
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.731.588	123.478
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	18.449	2.549
Totale proventi diversi dai precedenti	18.449	2.549
Totale altri proventi finanziari	18.449	2.549
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	192.250	92.430
Totale interessi e altri oneri finanziari	192.250	92.430
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-173.801	-89.881
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.557.787	33.597
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	215.748	38.003
Imposte differite e anticipate	501.696	-26.178
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	717.444	11.825
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	840.343	21.772

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)		
	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	840.343	21.772
Imposte sul reddito	717.444	11.825
Interessi passivi/(attivi)	173.801	89.881
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.731.588	123.478
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	0	15.439
Ammortamenti delle immobilizzazioni	705.006	633.856
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	635.862	158.903
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.340.868</i>	<i>808.198</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.072.456	931.676
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	30.922	(70.887)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	45.405	22.238
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	799.839	69.454
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(203.091)	(48.510)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	56.597	25.510
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(76.568)	25.258
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>653.104</i>	<i>23.063</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.725.560	954.739
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(173.801)	(89.881)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	148.181	98.434
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(25.620)</i>	<i>8.553</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.699.940	963.292
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.456.064)	(848.436)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(169.504)	(99.309)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.625.568)	(947.745)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(326.715)	320.349
Accensione finanziamenti	357.743	69.356
(Rimborso finanziamenti)	0	0
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	1	1.992
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	31.029	391.697
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.105.401	407.244
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	1.198.676	791.415
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.130	1.147
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.199.806	792.562
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.303.685	1.198.676
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	1.522	1.130
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.305.207	1.199.806
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, e finanziaria, e del risultato economico dell'esercizio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Si segnala che la società nel corso dell'esercizio in commento ha perfezionato alcune operazioni per il tramite delle quali ha acquisito la proprietà di alcuni immobili, come di seguito descritte. Per tutte le operazioni concluse, il Consiglio di Amministrazione è stato precedentemente autorizzato alla stipula con deliberazione di Comitato per il Controllo Analogo Congiunto e successiva deliberazione dell'Assemblea dei Soci.

Detti investimenti hanno perseguito la necessità di consolidamento della presenza sul territorio con sedi operative di proprietà volte ad efficientare i costi sostenuti sino ad ora dalle locazioni e dalle spese di trasferimento dei mezzi.

L'acquisto del ramo d'azienda che rappresenta di fatto il subentro nella gestione del Comune di Castagnaro, concretizza l'aumento costante del numero degli abitanti serviti complessivo, correlato all'aumento del giro d'affari della società.

In data **9 giugno 2023**, con atto notarile di cui al rep. 55.274 – Notaio Avv. Berlino Claudio – è stato acquistato l'immobile costituito da laboratorio con uffici, locale tecnico-deposito, spogliatoio e servizi con docce al p.t. ed annessa corte esclusiva di pertinenza, altro laboratorio con uffici, servizi con docce ed annessa corte esclusiva di pertinenza, sito nel Comune di Zevio in Via dell'Agricoltura 11.

In data **16 novembre 2023**, con atto notarile di cui al rep. 55.766 – Notaio Avv. Berlino Claudio – è stata acquistata l'azienda ex-Scavi Martinelli snc sita in Nogara, Vicolo Trevisani, 5 avente ad oggetto, tra l'altro, il recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti industriali: frantumazione, pulitura e cernita di rifiuti come gli scarti da demolizione, per ottenere materie prime secondarie. Oggetto dell'acquisto sono stati: l'avviamento, l'attrezzatura, gli automezzi, l'immobile con pertinenze, i terreni produttivo ed agricolo, le autorizzazioni, nonché le rimanenze di merci.

In data **16 novembre 2023**, con atto notarile di cui al rep. 55.765 – Notaio Avv. Berlino Claudio – è stato acquistato il terreno ricadente parte in ZTO D1/22 insediamento produttivo consolidato e parte in D1/23 insediamento produttivo consolidato.

In data **18 dicembre 2023**, con atto notarile di cui al rep. 71.738 – Notaio Avv. Gottardo Giorgio – è stato acquistato da S.E.S.A. SPA il ramo d'azienda corrente in Castagnaro (VR), avente ad oggetto il contratto per lo svolgimento del servizio di raccolta rifiuti nel Comune di Castagnaro. Ricompresi nel perimetro dell'acquisto si trovano un autoveicolo costipatore Iveco con attrezzatura Farid e la quota di avviamento concordata. L'effetto del presente atto ha validità dal 01 gennaio 2024.

Le suddette operazioni sono state accompagnate da apposite perizie di stima atte a confermare il valore dei beni acquisti. Nel prosieguo della presente relazione si farà più volte riferimento, alla contabilizzazione dei beni ricompresi negli atti.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;

- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto, al netto delle quote di ammortamento maturate al 31/12/2023, inclusi tutti gli oneri di diretta imputazione.

L'ammortamento è effettuato sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa, in linea con gli esercizi precedenti.

I costi d'impianto e di ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte.

Non si evidenzia necessità di operare svalutazioni ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 del C.C.

Ove richiesto ai sensi dell'art. 2426 C.C. si è ottenuto il consenso del Collegio Sindacale per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale.

Alla luce di quanto precede e del successivo paragrafo "Vite Utili" i criteri evidenziati si ritengono ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

spese per campagne informazione: 14,28%
 altre spese pluriennali: 14,28%
 altri oneri pluriennali: 14,28%
 software in concessione capitalizzato: 20%
 avviamento: 5,56%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori all'acquisto.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore convenzionale del sedime di pertinenza.

Alla luce di quanto precede e del successivo paragrafo "Vite Utili" i criteri evidenziati si ritengono ben rappresentati dalle seguenti aliquote:

fabbricati strumentali: 2,50%
 impianti specifici: 9%
 attrezzatura specifica ind. comm. e agricola:

- cassonetti-campane-cassoni rsu: 12,50%
- altre attrezzature rsu: 20%
- telecontrollo: 12,50%
- altre attrezzature fp: 12,50%

 attrezzatura varia e minuta: 20%
 mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 14,28%
 macchine d'ufficio elettroniche: 14,28%
 mobili e arredi: 14,28%
 altri impianti e macchinari: 14,28%
 automezzi rsu: 12,50%
 automezzi fuori perimetro: 20%
 autoveicoli: 25%

Vite Utili:

A partire dall'esercizio 2022 si è ritenuto di attuare una revisione dei piani di ammortamento per alcune categorie di cespiti sia immateriali che materiali prendendo come riferimento le vite utili assunte nel metodo tariffario ARERA, con

deliberazione n. 443/2019/R/rif, già nel 2019, con l'approvazione del Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021. La metodologia adottata consente di fornire una corretta rappresentazione del contributo alla gestione economica e finanziaria generato dai cespiti.

Finanziarie: partecipazioni

La società non possiede immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze sono rappresentate da dotazioni di bidoni e sacchetti in fase di consegna alle nuove utenze c/o i comuni serviti, e da rimanenze di merci. Data la rotazione inferiore all'anno la valutazione viene fatta all'ultimo costo di acquisto.

Strumenti finanziari derivati

La società non si è avvalsa di strumenti finanziari di cui all'articolo 2427, punto 19 del Codice Civile.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono rappresentati in bilancio al presumibile valore di realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti. L'accantonamento al fondo è effettuato secondo il valore massimo previsto dalle norme fiscali, in attuazione della Delibera 31 ottobre 2019 n. 443/2019/R/rif ARERA. Pur tuttavia la società provvede annualmente a valutare i crediti iscritti in bilancio, attuando di conseguenza gli eventuali accantonamenti civilistici adeguati.

Si segnala che, sulla base del principio di rilevanza declinato dall'art. 2423 comma 4 del codice civile, non si è provveduto alla valutazione dei crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato. La mancata applicazione del criterio ha riguardato sia i crediti/debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sia le poste di durata superiore, dato lo scarso rilievo che tale criterio avrebbe comportato sulla rappresentazione operata a bilancio.

Crediti tributari e crediti per imposte anticipate

La voce "crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali vi sia un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverteranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da una minima parte di denaro contante, ma soprattutto da depositi di conto corrente bancario e postale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile o possibile. Nell'esercizio in esame gli stanziamenti esistenti sono stati revisionati, come previsto dai principi contabili.

Fondo trattamento di fine rapporto

Rappresenta l'effettivo impegno maturato verso i dipendenti conformemente ai contratti di lavoro vigenti. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al netto di eventuali acconti erogati, pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti in ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla fine dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività, e risultano rilevati al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. Non si sono ravvisate le condizioni di cui all'OIC 19 par. da 39 a 49 per lo scorporo di eventuali interessi passivi impliciti inclusi nel costo d'acquisto dei beni o servizi.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data di chiusura del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Poste in valuta estera

Non risultano alla data di chiusura di esercizio attività e passività che comportino l'iscrizione dei relativi utili e perdite su cambi.

Ricavi e costi

I ricavi e i costi sono determinati secondo il principio di prudenza e competenza, nonché di inerenza tra essi, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi (art. 2425 bis del C.C.). In ottemperanza all'art. 2427 comma 1, n. 10 del C.C. si precisa che i ricavi dell'attività aziendale sono per attività prestate interamente nella provincia di Verona.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI**

Non figurano a bilancio crediti verso i soci per versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a €247.898 (€155.471 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	426.188	961.023	0	1.387.211
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	353.963	877.777	0	1.231.740
Valore di bilancio	72.225	83.246	0	155.471
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	87.890	55.651	25.964	169.505
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	29.435	46.199	1.444	77.078
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	58.455	9.452	24.520	92.427
Valore di fine esercizio				
Costo	514.078	1.016.674	25.964	1.556.716
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	383.398	923.976	1.444	1.308.818
Valore di bilancio	130.680	92.698	24.520	247.898

Stante il dettaglio richiesto dall'art. 2427 del C.C. – comma 1, p.to 3 relativamente alla composizione della voce “**costi di impianto ed ampliamento**” e “**concessioni, licenze, marchi e diritti simili**” e le ragioni dell'iscrizione, vengono esposti nei seguenti prospetti gli ulteriori dettagli.

Costi di Impianto e Ampliamento	31/12/2023	31/12/2022	variazione
spese campagne informazione	122.056	88.766	33.290
Altri oneri pluriennali	117.889	117.889	0
Altre spese pluriennali	274.133	219.534	54.599
F.do amm.to spese campagne informazione	-83.017	-74.942	-8.075
F.do amm. altri oneri pluriennali	-116.214	-112.650	-3.564
F.do amm. altre spese pluriennali	-184.167	-166.372	-17.795
totale	130.680	72.225	58.455

Per le aliquote utilizzate esse sono indicate al precedente paragrafo inerente i criteri di valutazione.

La voce **spese campagne informazione** è stata incrementata per euro 33.290, in ordine al costo della didattica presso le scuole primarie di informazione e formazione sulla raccolta differenziata e ad un nuovo progetto specifico presso un Comune di nuova gestione. Le spese sostenute si riferiscono a specifici progetti predisposti con la collaborazione di professionisti nel campo della didattica, volti ad approfondire i concetti della separazione dei rifiuti, correlati direttamente alla realizzazione di percentuali complessive di raccolta differenziata che si assestano su valori tra i migliori del Nord Italia. Si ritiene che dette spese possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi al 2030 previsti dalla DGRV 988/2022.

La voce **Altre spese pluriennali** ha visto per l'anno in chiusura un aumento di euro 54.599 dovuto all'iscrizione delle spese considerate ad utilità pluriennale relative alla costruzione di un piano di analisi e gestione della tesoreria aziendale. E' stata iscritta inoltre la spesa relativa al progetto SOS per il bando 2023 del programma Life, la prima parte della spesa

relativa alla costruzione di un modello di programmazione e controllo, e la prima tranche delle attivazioni sul progetto di estrazione dei dati anagrafici automatizzato.

Per quanto riguarda le spese relative al progetto di gestione della tesoreria aziendale e della costruzione di modelli di programmazione e controllo si ritiene che siano in linea con il processo di revisione della pianta organica e dell'attribuzione funzionale specifica del personale designato.

Il progetto relativo all'estrazione dei dati anagrafici automatizzato rappresenta una vera e propria revisione dell'attività di back office aziendale, apportando di fatto una ristrutturazione del reparto.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Software in concessione capitalizzato	367.527	311.876	55.651
Concessioni e licenze	649.146	649.146	0
F.do amm.to sw in concessione capitalizzato	-274.829	-228.630	-46.199
F.do ammortamento concessioni e licenze	-649.146	-649.146	0
totale	92.698	83.246	9.452

La voce **software in concessione capitalizzato** risulta incrementata per euro 55.651 in ordine all'attivazione delle seguenti licenze software:

- modulo vivifir formulari elettronici
- modulo registro tqrif e gestione nfc autoveicoli
- portale budle Arera 387
- programma zucchetti safety, audit management infinity, risk management, cloud server farm, presenze e workflow
- programma estrazione dati anagrafe X-Desk e E.D.A.

Avviamento	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Avviamento	25.964	0	25.964
F.do amm.to avviamento	-1.444	0	-1.444
totale	24.520	0	24.520

La voce **avviamento** rilevata per euro 25.964 origina dall'acquisto di azienda avvenuto in data 16 novembre 2023 di cui è stata data informazione nelle premesse della presente relazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 5.138.472 (€ 3.310.337 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	913.901	85.236	2.598.273	3.827.854	0	7.425.264
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	92.992	30.534	1.714.282	2.277.119	0	4.114.927
Valore di bilancio	820.909	54.702	883.991	1.550.735	0	3.310.337
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.492.774	16.787	373.546	516.699	58.000	2.457.806
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	4.668	0	0	4.668
Ammortamento dell'esercizio	25.660	9.501	251.658	341.109	0	627.928
Altre variazioni	0	0	2.925	0	0	2.925
Totale variazioni	1.467.114	7.286	120.145	175.590	58.000	1.828.135
Valore di fine esercizio						
Costo	2.406.675	102.023	2.967.151	4.344.553	58.000	9.878.402

Ammortamenti (Fondo ammortamento)	118.652	40.035	1.963.015	2.618.228	0	4.739.930
Valore di bilancio	2.288.023	61.988	1.004.136	1.726.325	58.000	5.138.472

Le aliquote di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto al precedente esercizio e sono state imputate a conto economico attesi l'utilizzo, la destinazione e la vita utile regolatoria, di cui al precedente paragrafo criteri di valutazione.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole voci di immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Terreni edificabili	663.978	174.383	489.595
Terreni agricoli	9.090	0	9.090
Terreni edificati	420.295	0	420.295
Fabbricati strumentali	1.313.311	739.518	573.793
F.do amm.to fabbricati strumentali	-118.651	-92.992	-25.659
totale	2.288.023	820.909	1.467.114

La voce **terreni edificabili** comprende il valore dei terreni edificabili acquistati attraverso gli atti notarili avvenuti in data 16 novembre 2023, di cui alla premessa della presente relazione, per il valore complessivo di euro 663.978 tutti nel Comune di Nogara.

La voce **terreni agricoli** origina dall'acquisto di un appezzamento di terreno adiacente alla nuova area acquistata nel corso dell'esercizio in chiusura per euro 9.090 nel Comune di Nogara. L'area è compresa all'interno della proprietà ex Scavi Martinelli e regolarmente recintata.

La voce **terreni edificati** comprende la parte a scorporo, come sedime di pertinenza, del valore dei fabbricati acquistati sia della sede legale di Via Labriola, sia dell'immobile di Isola Rizza, già avvenuti negli scorsi esercizi per euro complessivi 174.383, cui si sono aggiunte le parti di sedime degli immobili di nuova acquisizione nei comuni di Zevio per euro 225.733 e Nogara (via Trevisani) per euro 20.179.

Impianti e macchinari	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Impianti specifici	73.285	73.285	0
Altri impianti e macchinari	28.738	11.951	16.787
fondo amm.to impianti specifici	-36.277	-29.681	-6.596
fondo amm.to altri impianti e macchinari	-3.758	-853	-2.905
totale	61.988	54.702	7.286

La voce **impianti specifici** è relativa all'impianto fotovoltaico che insiste sulla copertura del fabbricato in Via A. Labriola, Comune di Nogara.

La voce **altri impianti e macchinari** comprende i costi di acquisto di impianti di condizionamento sostituiti presso lo stesso stabile.

Attrezzature industriali e commerciali	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Attrez.specifica industr.commer.e agric.	1.644.724	1.409.812	234.912
Attrezzatura varia e minuta	1.322.428	1.188.461	133.967
F.do amm.attr.spec.industr.e commer.agr.	-966.718	-844.927	-121.791
F.do amm.to attrezzatura varia e minuta	-996.298	-869.355	-126.943
totale	1.004.136	883.991	120.145

La voce **attrezzatura specifica industriale, commerciale ed agricola**, vede per l'anno in esame un importo consistente di investimenti per euro 239.579 (mentre per euro 4.668 sono state radiate alcune batterie per soffiatori). I maggiori acquisti sono costituiti da n. 26 container scarrabili di varie misure, da n. 1 elevatore montafereetri per il servizio cimiteriale,

da soffiatori e relative batterie e dal gruppo mobile di frantumazione derivante dall'acquisto di azienda ex Scavi Martinelli snc avvenuto in data 16 novembre 2023.

L'**attrezzatura varia e minuta** comprende gli acquisti di bidoni e cassonetti da distribuire alle utenze. Nel corso del 2023 sono stati acquistati pezzi per l'importo complessivo di euro 133.967.

Altre immobilizzazioni materiali	31/12/2023	31/12/2022	variazione
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	26.382	23.796	2.586
macchine d'ufficio elettroniche	200.226	167.031	33.195
mobili e arredi	276.952	205.640	71.312
automezzi	3.804.408	3.394.802	409.606
autoveicoli	22.056	22.056	0
altri beni materiali (inf.milione)	14.531	14.531	0
F.do amm. mobili e macch.ordin.d'ufficio	-18.358	-16.460	-1.898
F.do amm.macchine d'ufficio elettroniche	-102.188	-83.949	-18.239
F.do ammortamento mobili e arredi	-142.815	-121.188	-21.627
F.do ammortamento automezzi	-2.321.027	-2.022.780	-298.247
F.do ammortamento autoveicoli	-19.311	-18.213	-1.098
F.do ammortamento altri beni materiali (inf.milione)	-14.531	-14.531	0
totale	1.726.325	1.550.735	175.590

La voce **Altre immobilizzazioni materiali** ammonta ad € 1.726.325 (€ 1.550.735 nel precedente esercizio).

La voce **macchine d'ufficio elettroniche** incrementata per euro 33.195 comprende l'acquisto per sostituzione e ammodernamento di apparati informatici per euro 13.800, l'adeguamento audio/video della sala riunioni assembleari per euro 9.195 e l'acquisto di rugged per la raccolta differenziata per euro 10.200.

La voce **automezzi** incrementata per euro 409.606, comprende l'acquisto e/o riscatto (da noleggio o leasing) di mezzi allestiti per la raccolta rifiuti per euro complessivi 296.352 e l'acquisto di mezzi targati per gli altri servizi fuori perimetro, compresi i mezzi derivanti dall'acquisto di azienda ex Scavi Martinelli snc per euro complessivi 113.254.

Si segnala che l'investimento aziendale in automezzi avvenuto nel corso dell'anno in chiusura rispecchia parzialmente i considerevoli investimenti effettuati, in quanto gran parte degli automezzi dedicati al servizio di raccolta rifiuti sono stati acquisiti tramite contratti di leasing finanziario e noleggio a lungo termine con riscatto.

Nella voce **mobili e arredi** sono stati contabilizzati gli acquisti per la sistemazione degli uffici presso la sede, comprende sia mobilio che allestimenti di pareti mobili.

La voce **immobilizzazioni materiali in corso e acconti** si riferisce per euro 48.000 all'acquisto del ramo d'azienda avvenuto in data 18 dicembre 2023 per il contratto del Comune di Castagnaro, e per euro 10.000 all'acconto versato per i lavori di ammodernamento uffici e mobilio della sede di Via Labriola in corso d'anno e non ancora completati.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del 'metodo patrimoniale' che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

L'adozione della 'metodologia finanziaria' avrebbe comportato la contabilizzazione a conto economico, in luogo dei canoni, delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla durata di utilizzo, e degli interessi sul capitale residuo finanziato, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo patrimoniale e del residuo debito nel passivo patrimoniale.

Di seguito si evidenzia la tabella con le informazioni correlate agli effetti della 'metodologia finanziaria'.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.159.582
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	-317.854
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	-77.200
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.429.265
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	-46.747

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

La società non possiede partecipazioni, titoli e strumenti derivati finanziari attivi.

Crediti immobilizzati

Non figurano crediti immobilizzati tra le immobilizzazioni finanziarie.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate sulla base dell'inventario analitico alla data del 31/12/2023. Le esistenze fisiche sono state valorizzate sulla base dell'ultimo costo specifico di acquisizione. Risultano a magazzino rimanenze per acquisti di contenitori e sacchetti per la raccolta e merci, che ammontano a complessivi euro 106.320 (euro 137.242 nell'esercizio precedente).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	69.149	4.603	73.752
Prodotti finiti e merci	0	32.568	32.568
Acconti	68.093	-68.093	0
Totale rimanenze	137.242	-30.922	106.320

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad euro 6.194.883 (euro 7.221.641 nell'esercizio precedente). La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	7.172.273	0	7.172.273	2.393.245	4.779.028
Crediti tributari	444.286	38.862	483.148		483.148
Imposte anticipate			742.705		742.705
Verso altri	54.790	135.212	190.002	0	190.002
Totale	7.671.349	174.074	8.588.128	2.393.245	6.194.883

Di seguito un prospetto di dettaglio e distinzione per scadenza dei crediti:

Dettaglio voce C II) dell'attivo patrimoniale	saldo 2023	saldo 2022	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Crediti verso Clienti	4.779.028	5.460.295			
Clienti c/crediti	6.810.757	6.727.725	6.810.757		83.032
Clienti c/fatture da emettere	378.911	1.075.951	378.911		-697.040
Clienti c/note di accredito da emettere	-17.395	-21.761	-17.395		4.366
Fondo svalutazione crediti	-2.393.245	-2.321.620	-2.393.245		-71.625
Crediti Tributari	483.148	377.094			
Erario c/IRES	0	68.007	0		-68.007
Erario c/IRAP	0	24.013	0		-24.013
Erario c/liquidazione IVA	366.932	147.920	366.932		219.012
Erario c/crediti a compensazione	116.216	137.154	77.354	38.862	-20.938
Crediti per imposte anticipate	742.705	1.244.402			
Crediti per imposte anticipate	742.705	1.244.402	56.041	686.664	-501.697
Crediti verso Altri	190.002	139.850			
Inail dipendenti regolazione infortuni	12.618	1.261	12.618		11.357
Depositi cauzionali per utenze	28.267	26.348		28.267	1.919

Prestiti a dipendenti	2.406	5.106	2.406		-2.700
Crediti per retribuzione interinali c/solidarietà D.Lgs.81/2015	106.944	106.944		106.944	0
Crediti vari v/terzi	0	190	0		-190
Credito d'imposta	39.766	0	39.766		39.766
TOTALE	6.194.883	7.221.641	5.334.145	860.738	-1.026.758

I **crediti** risultano iscritti al valore nominale al termine dell'esercizio. Sono stati considerati esigibili oltre 12 mesi i crediti erariali in compensazione oltre l'esercizio per euro 38.862, parte delle attività per imposte anticipate per euro 686.664, i depositi cauzionali per euro 28.267 e il credito di euro 106.944 sorto con il pagamento, a fronte dell'intervento di solidarietà previsto dal D. Lgs. 81/2015, delle retribuzioni e dei contributi di personale interinale impiegato fino ad ottobre 2016 proveniente da una delle APL allora utilizzate dalla società.

I **crediti verso clienti** sono pari ad euro 4.779.028 (euro 5.460.295 nel precedente esercizio) e sono costituiti principalmente da fatture emesse verso l'utenza per la tariffa rifiuti, oltre a fatture da emettere sia per conguagli tariffari su svuotamenti eccedenti, sia per consuntivazioni di attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti non ancora fatturate entro la fine dell'esercizio. Nella voce crediti verso clienti viene data evidenza inoltre del fondo svalutazione crediti esistente a garanzia del rischio di insolvenza.

Il **fondo svalutazione crediti**, di cui lo schema sotto esposto evidenzia la movimentazione dell'anno in chiusura, rappresenta il rischio d'insolvenza, calcolato sino al 2019 sulla base di apposite stime, previste dal Principio Contabile OIC 15 p.to 38, che hanno preso in esame l'andamento delle morosità delle fatture per ogni Comune, in relazione al simile profilo di rischio connesso all'andamento economico congiunturale ed alla storicità dell'insoluto.

Dal 2020, in considerazione dell'attività regolatoria esercitata da ARERA con l'emanazione della Delibera n. 443/2019/R/rif e s.m.i. (metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti "MTR"), la società ha applicato in termini di accantonamento annuale l'art. 14.2 della medesima delibera, secondo cui l'accantonamento annuale per svalutazione dei crediti ammissibile a riconoscimento tariffario non può eccedere il valore massimo previsto dalle norme fiscali (0,5% dei crediti risultanti dal bilancio). L'adeguamento si è reso necessario affinché l'onere dell'accantonamento fosse remunerato attraverso la tariffa. Le perdite eccedenti non coperte dal fondo, una volta che quest'ultimo risulterà esaurito, devono essere imputate direttamente a conto economico in modo da essere "riconosciute" come costo negli MTR di competenza futuri, stante la previsione normativa regolatoria attuale.

Si auspicano evoluzioni delle linee guida Arera che possano permettere di meglio adeguare l'operatività in linea con la tradizionale valutazione civilistica. Contestualmente si segnala che per l'anno in chiusura l'accantonamento fiscale stanziato è stato pari ad euro 35.862, integrato con un accantonamento civilistico di euro 600.000 in considerazione del possibile aumento delle morosità.

Movimenti del Fondo Svalutazione Crediti	importi
Saldo del fondo al 31/12/2022	2.321.620
Utilizzi nell'anno 2023 (per perdite da inesigibilità accertate)	-564.237
Accantonamenti 2023	635.862
TOTALE al 31/12/2023	2.393.245

Tra i crediti di maggiore entità si ravvisa l'**attività per imposte anticipate** (euro 742.705) che accoglie il credito d'imposta derivante dai costi imputati in bilancio in questo esercizio e in quelli precedenti che diventeranno deducibili fiscalmente solamente nei successivi esercizi. Nel dettaglio i costi citati comprendono l'accantonamento al fondo svalutazione crediti civilistico, ai fondi rischi e all'eccedenza fiscale sulle manutenzioni dei mezzi. A fronte di una prudenziale valutazione del credito complessivo, la società ha definito la riduzione dell'entità di detto credito valutandone l'aspettativa di riversamento al 75% del suo valore originario. Per maggiore chiarezza si rimanda al paragrafo della presente relazione inerente alle imposte sul reddito.

I **crediti verso altri** sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Attività finanziarie

Non figurano attività finanziarie nell'attivo circolante.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.305.207 (€ 1.199.806 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.198.676	1.105.009	2.303.685
Denaro e altri valori in cassa	1.130	392	1.522
Totale disponibilità liquide	1.199.806	1.105.401	2.305.207

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 392.044 (€ 188.953 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	311	311
Risconti attivi	188.953	202.780	391.733
Totale ratei e risconti attivi	188.953	203.091	392.044

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Convenzione impianto organico	9
	Interessi attivi	302
Totale		311

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	rate leasing competenza gen 2024	2.939
	noleggi competenza gen 2024	5.377
	spese istruttoria, sp. liquidazione, spese notarili, su mutui ipotecari anni successivi	10.276
	interessi passivi su mutui 2024	4.427
	abbonamenti competenza 2024	8.364
	licenze software 2024	4.823
	maxicanoni leasing anni succ	286.043
	assicurazioni 2024	37.682
	vari 2024	14.959
	calendari 2024	16.843
Totale		391.733

Oneri finanziari capitalizzati

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.835.101 (€ 1.994.757 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	104.000	0	0
Riserva legale	22.083	0	0
Riserve statutarie	2.931.762	0	21.772
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	109.971	0	0
Totale altre riserve	109.971	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	21.772	-21.772	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-1.194.831	0	0
Totale Patrimonio netto	1.994.757	-21.772	21.772

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		104.000
Riserva legale		22.083
Riserve statutarie		2.953.535
Altre riserve		
Riserva avanzo di fusione		109.971
Totale altre riserve		109.971
Utile (perdita) dell'esercizio	840.343	840.343
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio		-1.194.831
Totale Patrimonio netto	840.343	2.835.101

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	104.000	0	0	0
Riserva legale	22.083	0	0	0
Riserve statutarie	2.871.211	0	0	60.551
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	109.971	0	0	0
Totale altre riserve	109.971	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	60.551	0	-60.551	0
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-1.196.822	0	0	0
Totale Patrimonio netto	1.970.993	0	-60.551	60.551

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		104.000
Riserva legale	0	0		22.083
Riserve statutarie	0	0		2.931.762
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	0	0		109.971
Totale altre riserve	0	0		109.971
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	21.772	21.772
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	1.991		-1.194.831
Totale Patrimonio netto	0	1.991	21.772	1.994.757

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	104.000			0	0	0
Riserva legale	22.083	UTILI	B	22.083	0	0
Riserve statutarie	2.953.535	UTILI	ABC	2.953.535	0	0
Altre riserve						
Riserva avanzo di fusione	109.971	FUSIONE	B	109.971	0	0
Totale altre riserve	109.971			109.971	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-1.194.831			0	0	0
Totale	1.994.757			3.085.589	0	0
Quota non distribuibile				132.054		
Residua quota distribuibile				2.953.535		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro						

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 783.042 (€ 783.042 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	783.042	783.042
Variazioni nell'esercizio					
Valore di fine esercizio	0	0	0	783.042	783.042

Come espresso nelle premesse della presente relazione, il valore dei fondi all'inizio dell'esercizio sono soggetti, alla fine di ciascun anno, alla valutazione di congruità secondo le indicazioni dell'OIC 31.

Il fondo rischi cause legali di euro 59.589 è stato costituito negli scorsi esercizi a fronte di alcuni contenziosi avviati da dipendenti di area operativa riguardo richieste di inquadramenti superiori e riconoscimento di indennità per mansioni superiori. In corso d'anno non ha subito variazioni.

Su un totale di quattro vertenze ivi considerate, tre si sono concluse a favore della società nei primi mesi del 2024 e sono in corso le attività per il recupero presso i dipendenti soccombenti di parte delle spese legali e delle differenze retributive che in un primo tempo la società era stata chiamata a corrispondere, si provvederà a rivalutare il fondo alla fine dell'esercizio corrente.

Il fondo rischi D. Lgs. 116/2020 di euro 723.453, costituito alla fine del 2021 a fronte della verifica delle superfici delle attività industriali, non è stato utilizzato e modificato, in pendenza della conclusione delle pratiche di verifica e riallocazione delle superfici a ruolo. Esso inoltre potrà essere utilizzato per coprire insoluti di crediti derivanti da contestazioni e riduzioni di tariffa legate a più generiche situazioni puntualmente considerate.

	F.do rischi per cause legali	F.do rischi D.Lgs. 116/2020	Totale
Valore di inizio esercizio	59.589	723.453	783.042
Variazione nell'esercizio	0	0	0
Valore di fine esercizio	59.589	723.453	783.042

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 975.258 (euro 827.077 nell'esercizio precedente), corrisponde al valore complessivo dell'indennità maturata dai lavoratori in forza alla fine dell'esercizio, secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.C. e dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) vigente, Fise Assoambiente. La voce si movimenta anche per i versamenti ai fondi pensionistici e sanitari PREVIAMBIENTE e PREVINDAI, FASI e FASDA in essere, previsti contrattualmente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	724.305
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	445.163
Utilizzo nell'esercizio	-104.574
Altre variazioni	-237.817
Totale variazioni	102.772
Valore di fine esercizio	827.077

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio delle variazioni intervenute nella movimentazione del Fondo TFR.

	movimenti del Fondo TFR anno 2023
TFR al 31/12/2022	827.077
TFR (ex dipendente Scavi Martinelli)	77.902
Quota stanziata a conto economico	451.873

Indennità liquidate	-94.107
Anticipazioni sul TFR	-28.686
Imposta sostitutiva di rivalutazione	-2.715
TFR destinato a fondi pensione	-256.086
Valore di fine esercizio	975.258

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 9.527.794 (euro 8.401.542 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	3.785.758	31.028	3.816.786	805.307	2.010.021	1.001.458
Debiti verso fornitori	2.074.641	799.839	2.874.480	2.874.480	0	0
Debiti tributari	172.775	122.429	295.204	295.204	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	504.783	44.082	548.865	548.865	0	0
Altri debiti	1.863.585	128.874	1.992.459	1.992.034	425	0
Totale debiti	8.401.542	1.126.252	9.527.794	6.515.890	2.010.446	1.001.458

Di seguito si espone il dettaglio delle singole voci.

Dettaglio voce D del passivo patrimoniale	saldo 2023	saldo 2022	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	variazioni
Debiti verso banche	3.816.786	3.785.758			
Banca c/c passivi	0	44.235	0		-44.235
Finanz. chirografario Banca Veronese	306.195	371.118	66.035	240.160	-64.923
Finanz. chirografario Bpm 04716220	837.678	1.134.561	300.971	536.707	-296.883
Finanz. chirografario Mps 0994091154	776.063	1.078.701	307.055	469.008	-302.638
Finanz. chirografario Mps 994196632	0	357.143	0		-357.143
Finanz chirografario Bpm 05744598	736.850	800.000	131.246	605.604	-63.150
Mutuo Ipotecario Zevio B.Etica 10055294	560.000	0		560.000	560.000
Mutuo Ipotecario Trevisani Nog. B.Etica 10056703	600.000	0		600.000	600.000
Debiti verso fornitori	2.874.480	2.074.641			
Fornitori terzi Italia	2.376.990	1.539.093	2.376.990		837.897
Fatture da ricevere da fornitori terzi	477.573	528.758	477.573		-51.185
Note credito da ricevere da fornit.terzi	-19.603	-8.991	-19.603		-10.612
Partite comm. passive da liquidare	39.520	15.781	39.520		23.739
Debiti tributari	295.204	172.775			
Erario c/IRAP	86.409	0	86.409		86.409
Erario c/IRES	28.237	0	28.237		28.237
Erario c/rit.redd.lav.aut. agenti,rappr.	3.233	4.285	3.233		-1.052
Erario c/imposte sostitutive su TFR	174	1.662	174		-1.488
Debiti per ritenute irpef lavoro dipendente	177.151	166.828	177.151		10.323
Debiti vs istituti di previdenza e sic. Sociale	548.865	504.783			
Debiti per sostituto d'imposta	511.268	471.862	511.268		39.406
Altri debiti verso fondi integrativi	37.597	32.921	37.597		4.676

Altri debiti	1.992.459	1.863.585			
Personale c/retribuzioni (anche differite)	934.838	812.427	934.838		122.411
Debiti verso amm.ri e coll.ri	2.226	1.367	2.226		859
Debiti pert trattenute c/terzi	9.777	13.643	9.777		-3.866
Sindacati c/trattenute	1.884	1.354	1.884		530
Depositi cauzionali ricevuti	425	4.321		425	-3.896
Debiti vs. Sgl per acquisto ramo d'azienda	0	29.843	0		-29.843
Debiti diversi vs.terzi	0	-876	0		876
S.Pietro di Morubio c/riversamenti	1.282	1.210	1.282		72
Nogarole Rocca c/riversamenti	2.785	1.693	2.785		1.092
Provincia c/addizionale	1.039.242	998.603	1.039.242		40.639
TOTALE	9.527.794	8.401.542	6.515.890	3.011.904	1.126.252

Debiti verso banche per euro complessivi 3.816.786 (euro 3.785.758) sostanzialmente in pareggio rispetto all'esercizio precedente, sono variati nel dettaglio per i rimborsi costanti delle rate dei finanziamenti già in essere, mentre sono stati accessi in corso d'anno due mutui ipotecari per l'acquisto delle sedi di Zevio e Nogara cantiere, come già espresso nella presente Nota Integrativa, alle premesse.

Debiti verso fornitori. La voce comprende debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere, integralmente dovuti entro l'esercizio successivo, per l'importo di euro 2.874.480, derivanti da acquisizioni di beni o prestazioni di servizi eseguite alla data di chiusura dell'esercizio. L'aumento è ascrivibile esclusivamente al posticipo al 2/01/2024 dei pagamenti del 31/12/2023 cadente festivo.

Non si rileva l'esistenza di interessi passivi impliciti, nell'ammontare dei debiti verso fornitori.

Debiti tributari di euro complessivi 295.204, in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto della registrazione dei debiti d'imposta 2023. Le altre poste elencate più sopra risultano in sostanziale equilibrio.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale. Accolgono i debiti dovuti al 31 dicembre 2023 verso gli istituti di previdenza Inps e Inpdap per i contributi a carico della Società dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, e verso fondi di previdenza complementare cui sono iscritti la maggior parte dei dipendenti, versati alle dovute scadenze, successive al 31 dicembre. Lo scostamento rispetto allo scorso esercizio è fisiologico rispetto all'aumento del costo del personale impiegato nell'attività d'impresa.

Altri debiti per il totale di euro 1.992.459 comprendono principalmente il debito verso il personale per il corrispettivo della mensilità di dicembre, per il trattamento di secondo livello dovuto contrattualmente e per retribuzioni differite maturate alla data del 31 dicembre, da erogarsi nel 2024. Sono conteggiati in tale voce i debiti verso la Provincia di Verona per addizionale provinciale (Tefa) sulla Tari da versare periodicamente secondo gli accordi in essere.

Debiti – ripartizione per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del Codice Civile si segnala che tutti i debiti appartengono ad area geografica Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 del Codice Civile:

Debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali	tipo di garanzia	valore nominale in euro	modalità di rimborso del piano ammortamento	durata in anni	scadenza	tasso di interesse	tipo
Mutuo Ipotecario B.Etica 10055294 - Zevio	ipoteca sul bene	560.000	rate mensili	15 + 2 preammortamento	08/06/2040	eur3m + 2%	variabile
Mutuo Ipotecario B.Etica 10056703 - Nogara Trevisani	ipoteca sul bene	600.000	rate mensili	18 + 2 preammortamento	15/11/2043	eur3m + 2,30%	variabile

I mutui di cui sopra sono stati stipulati per l'acquisto di due sedi strategiche per la società, come evidenziato alle premesse della presente nota integrativa.

- Mutuo ipotecario n. 10055294 – per l'acquisto dell'immobile sito nel Comune di Zevio è stata iscritta ipoteca per euro complessivi 1.120.000.
- Mutuo ipotecario n. 10056703 – per l'acquisto dell'immobile sito nel Comune di Nogara è stata iscritta ipoteca per

euro complessivi 1.200.000.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile, si precisa che non sono presenti finanziamenti effettuati dai soci.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 207.032 (€ 181.522 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	207.032	-189.230	17.802
Risconti passivi	0	245.827	245.827
Totale ratei e risconti passivi	207.032	56.597	263.629

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Spese telefoniche nov-dic.2023	4.878
	Contributo GSE 2022	11.658
	Vari	1.266
Totale		17.802

Composizione dei risconti passivi:

	Descrizione	Importo
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2020	15.682
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2021	92.643
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2022	45.570
	Credito d'imposta leasing e beni strumentali 2023	91.932
Totale		245.827

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.546.589	17.581.006	1.965.583
variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	515.761	442.298	73.463

Il Valore della Produzione si attesta in euro 20.062.350 (euro 18.023.304 nel precedente esercizio) ed è costituito dai ricavi derivanti dall'emissione della TARI corrispettivo 2023, compresi i conguagli a seguito di accertamento delle superfici a ruolo, dai ricavi per gestione servizio rifiuti a Comuni in TARI tributo, dai ricavi di vendita delle frazioni di rifiuto riciclate, dai ricavi per servizi fuori dal perimetro rifiuti.

I ricavi diversi sono legati al *core business* della società.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
ricavi servizio RSU per TARI-C e gestioni	17.279.633	15.692.398	1.587.235
ricavi accertamenti TARI	-2.367	83.555	-85.922
ricavi dalla vendita del materiale riciclato	871.016	806.415	64.601
ricavi per servizi aggiuntivi in ambito raccolta rifiuti	223.687	209.762	13.925
ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune	804.020	611.457	192.563
ricavi per servizi fuori perimetro fatturati in MTR	370.600	177.419	193.181
totale	19.546.589	17.581.006	1.965.583

I ricavi dalla gestione del servizio RSU (euro 17.279.633) si riferiscono all'emissione della TARI-C (tari corrispettivo) e alle fatture per prestazione di servizio di gestione della raccolta al Comune di San Giovanni Lupatoto e Zevio. I valori fatturati derivano dal MTR-2 periodo regolatorio 2022-2025.

I ricavi per accertamenti per euro -2.367 si riferiscono all'attività di accertamento superfici delle utenze fino a cinque anni precedenti. Gli importi, come in questo caso, possono rappresentare anche storni di tariffa.

I ricavi per la vendita di materiali riciclabili pari ad euro 871.016 sono afferenti alla vendita dei rifiuti riciclabili.

I ricavi per servizi aggiuntivi di euro 223.687 si riferiscono a servizi svolti su richiesta specifica dei Comuni che non risultano previsti in MTR o di privati (aziende o utenti) che ne fanno richiesta, preventivati e fatturati a parte, oltre al fatturato dei corrispettivi per il servizio di raccolta del verde nel Comune di San Giovanni Lupatoto.

I ricavi per servizi fuori perimetro fatturati al Comune, di euro complessivi 804.020 si riferiscono a servizi manutenzione verde pubblico, pulizia delle caditoie, manutenzione aree cimiteriali, derattizzazione e disinfestazione larvicida e adulticida che i Comuni hanno deliberato di remunerare con proprie risorse evitando l'addebito in fattura alle utenze.

I ricavi per servizi fuori perimetro in MTR, di euro 370.600 si riferiscono ai medesimi servizi più sopra descritti per i quali i Comuni hanno deliberato l'addebito all'utenza.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi €515.761 (€442.298 nel precedente esercizio). Essi accolgono principalmente proventi per attività accessorie alla principale, i contributi in conto esercizio e le sopravvenienze e plusvalenze verificatesi in corso d'anno, come recepito dalla direttiva Comunitaria della riclassificazione di Bilancio D.Lgs 139/2015. La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Altri ricavi e proventi imponibili	10.958	2.318	8.640
Proventi da immobili strumentali	11.713	11.185	528
Vendite en.elettrica fotovoltaico	0	22	-22
Arrotondamenti attivi diversi	718	800	-82
vendita di bidoni e sacchetti	9.960	12.174	-2.214
rimborso spese riscossione coattiva	205.900	195.941	9.959
Risarcim.danni perdita prodotti/sinistri	34.771	23.735	11.036
Plusv.civilistica da alienazione cespiti	1.000	24.398	-23.398
Soprav.attive da gestione ordin.impon.	85.948	76.512	9.436
contributi in conto esercizio	154.793	95.213	59.580
totale	515.761	442.298	73.463

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 18.330.762 (euro 17.899.826 nel precedente esercizio). Nelle tabelle successive si evidenziano i dettagli per singola voce.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono iscritte nei costi della produzione per complessivi euro 1.436.540 (euro 1.328.171 nel precedente esercizio). Nel suo complesso la voce registra un aumento del +8%.

Detti aumenti si ritengono fisiologici per quanto riguarda il materiale di consumo, i beni di valore inferiore a 516,46 euro i premi assicurativi, gli indumenti da lavoro, i calendari raccolti e la cancelleria, legati quindi alle quantità acquistate e ai mezzi assicurati. Per quanto riguarda il carburante, la voce ha registrato un aumento contenuto, di euro 36.214, che rispecchia l'impegno profuso dall'organizzazione della società nell'ottimizzazione delle percorrenze chilometriche dei mezzi.

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
merci c/acquisti per distribuzione	56.228	89.144	-32.916
materiale uso e consumo RSU	58.589	27.093	31.496
materiale uso e consumo FP	33.750	34.220	-470
Oneri accessori su acquisti	1.479	1.589	-110
Sconti su acquisti	-1.880	-1.755	-125
Acquisto beni strument.inf.516,46	12.740	2.370	10.370
carburanti e lubrificanti	994.789	958.575	36.214
Premi di assicurazione automezzi	179.206	139.334	39.872
Indumenti da lavoro	53.092	43.599	9.493
calendari raccolte	22.051	18.395	3.656
cancelleria varia	26.496	15.607	10.889
totale	1.436.540	1.328.171	108.369

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 6.037.901 (euro 7.480.111 nell'esercizio precedente). Comprendono tutti i costi per l'acquisto di servizi industriali, commerciali ed amministrativi connessi all'attività sociale.

Rispetto allo scorso esercizio si segnala un risparmio significativo e non ripetibile che ha riguardato la spesa per lo smaltimento della frazione organica, frutto di un affidamento vantaggioso.

La consistente diminuzione del costo per servizi e lavorazioni c/terzi RSU per complessivi euro 1.509.456 è relativa alla conclusione del contratto di servizio con il precedente terzista operante nel Comune di San Giovanni Lupatoto che di fatto svolgeva gran parte della raccolta fino alla fine del 2022. Dal 2023, la società si è avvalsa completamente della propria organizzazione interna ed ha provveduto ai necessari investimenti per poter direttamente operare sul territorio.

Tra le spese amministrative, l'aumento è dovuto principalmente sia al pagamento dei costi per le attività di riscossione su partite accertate inesigibili, euro 81.390, sia per i costi derivanti dall'affidamento al riscossore delle pratiche di accertamento esecutivo sulle annualità pregresse che a causa del Covid-19 non era stato possibile mandare avanti per interruzione normativa, euro 49.565.

Le spese per manutenzione dei veicoli hanno registrato un aumento di circa il 22% dovuto a due motivazioni principali: una relativa all'aumento del parco mezzi e l'altra ad alcune spese di manutenzione consistenti su alcuni mezzi, resesi necessarie in corso d'anno.

La tabella sottostante propone l'aggregazione dei singoli costi per tipologia di spesa.

	31/12/2023	31/12/2022	variazione
servizi/lavorazioni c/terzi FP	159.327	72.707	86.620
servizi di smaltimento e selezione materiali	2.812.235	3.191.811	-379.576
servizi/lavorazioni c/terzi RSU	901.231	2.410.687	-1.509.456
costi per consulenze/collaborazioni	320.351	270.087	50.264
costi per la governance (amm.ri/coll.sindacale/revisore))	23.116	27.216	-4.100
spese amministrative	875.072	698.218	176.854
spese generali	155.321	158.758	-3.437
costi per manutenzione veicoli	791.248	650.627	140.621
totale	6.037.901	7.480.111	-1.442.210

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 1.061.124 (euro 739.266 nell'esercizio precedente).

Comprendono i costi per canoni di leasing e noleggio di mezzi aziendali, le spese per l'affitto delle sedi operative di Nogara, Zevio e gli spazi di isola ecologica e sportello di San Giovanni Lupatoto, i costi per il noleggio degli impianti di geolocalizzazione sui mezzi aziendali, i noleggi dei moduli adibiti a spogliatoi presso il cantiere di Zevio i canoni di licenze software ed il noleggio dei containers scarrabili.

Il significativo aumento del costo rispetto allo scorso esercizio è in linea con l'accensione di nuovi leasing e noleggi per adeguare il parco veicolare alle necessità di servizio.

Le spese per i **canoni periodici licenze uso commerciale** sono aumentate del 52% in linea con l'evoluzione dei sistemi informatici in uso.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Canoni locazione immobili deducibili	204.220	204.200	20
noleggio mezzi	276.113	184.611	91.502
leasing mezzi	393.084	207.837	185.247
noleggio containers	7.620	7.620	0
noleggio impianti gps	28.827	27.557	1.270
noleggio attrezzatura	32.872	29.976	2.896
canoni periodici licenze uso comm.le	118.388	77.465	40.923
totale	1.061.124	739.266	321.858

Costi per il personale

Le spese per il personale in forza sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 8.118.791 (euro 7.244.391 nel precedente esercizio). Essi comprendono la spesa per salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale tra cui le spese per lavoro interinale.

	31/12/2023	31/12/2022	variazione
salari e stipendi	5.437.691	4.824.248	613.443
oneri sociali	1.722.769	1.554.264	168.505
trattamento di fine rapporto	451.873	445.163	6.710
altri costi	506.458	420.716	85.742
totale	8.118.791	7.244.391	874.400

L'aumento complessivo rilevato è +12% circa che si ritiene connesso principalmente alle assunzioni effettuate per la copertura del servizio di raccolta nel Comune di San Giovanni Lupatoto, in precedenza svolta da terzista, oltre all'assunzione di personale impiegatizio come definito dalla pianta organica approvata dalla governance. Si specifica che la società ha fatto ricorso al mercato del lavoro interinale, al cui personale è stato garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente, applicato a tutti i dipendenti; il loro numero medio, è più elevato nei periodi di punta estivi, per picchi di raccolta, sostituzione ferie e malattie.

Ammortamenti e svalutazioni

I costi per ammortamenti e svalutazioni sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 792.759 (euro 930.221 nel precedente esercizio). Di seguito si fornisce un dettaglio delle singole voci.

Costi per ammortamenti

Sono relativi alle quote di ammortamento calcolate annualmente sui cespiti della società, imputati in base alla vita residua utile dei beni espressa in precedenza, nella prima parte della Nota Integrativa.

Dettaglio degli ammortamenti immateriali

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Amm.to civil.spese campagne informazione	8.075	3.321	4.754
Amm.to civil.software in concess.capit.	46.199	37.887	8.312
Amm.to civilistico concessioni, licenze	0	40.770	-40.770
Amm.to civil.altri oneri pluriennali	3.564	5.769	-2.205
Amm.to civil.altre spese pluriennali	17.795	10.044	7.751
Amm.to avviamento	1.444	0	1.444
totale	77.077	97.791	-20.714

Dettaglio degli ammortamenti materiali

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Amm.to civilistico fabbricati strument.	25.660	18.153	7.507
Amm.to civilistico impianti specifici	6.596	6.596	0
Amm.to civil.altri impianti e macchinari	2.905	853	2.052
amm.to civil. attrezza.specifica indust.comm.e agric.	124.716	110.105	14.611
Amm.to civilistico attrez.varia e minuta	126.943	104.151	22.792
Amm.to civil.mobili e macchine da uffic.	1.898	1.695	203
Amm.to civil.macch.d'ufficio elettron.	18.238	17.574	664
Amm.to civilistico mobili e arredi	21.627	15.290	6.337
Amm.to civilistico automezzi	298.248	261.099	37.149
Amm.to civilistico autoveicoli	1.098	549	549
totale	627.929	536.065	91.864

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento per svalutazione dei crediti dell'attivo circolante ammonta ad Euro 635.862 (euro 158.903 nel precedente esercizio). Accoglie l'accantonamento nell'esercizio relativo alla svalutazione dei crediti commerciali per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti nello Stato Patrimoniale.

L'accantonamento, gestito secondo le indicazioni della Del. N. 443/2019/R/rif del 31/10/2019 di Arera, è pari ad euro 35.862 risultante dal valore non eccedente il massimo previsto dalle norme fiscali. La società ha poi valutato l'esigenza di procedere con un ulteriore accantonamento civilistico per euro 600.000 a fronte delle possibili inesigibilità legate all'annualità in chiusura, in considerazione del tendenziale aumento delle morosità.

Altri accantonamenti

In sede di valutazione dei fondi rischi esistenti in bilancio, la società ha ritenuto che non vi fosse la necessità di procedere ad ulteriori accantonamenti, sulla base delle informazioni recuperate in sede di esame.

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
acc.to fondo rischi D.Lgs. 116/2020	0	0	0
accantonamento altri fondi rischi (cause legali)	0	15.439	-15.439
totale	0	15.439	-15.439

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 372.709 (euro 330.492 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita.

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Vidimazioni e certificati	422	635	-213
bollo autoveicoli	21.561	19.167	2.394
valori bollati	2.398	1.798	600
IMU	18.711	7.565	11.146
diritti camerali	1.777	1.894	-117
Imposta di registro e concess. govern.	14.816	15.558	-742
Sanzioni, penalità e multe	3.311	483	2.828
Sanz.e int.inded.imposte dirette correnti	0	200	-200
Spese di rappresentanza (on.gest.)	787	378	409
Abbonamenti, libri e pubblicazioni	3.631	3.273	358
perdite su crediti	88.344	67.344	21.000
Contributi associativi versati	21.062	13.297	7.765
Contributo BTO VrSud	140.914	155.995	-15.081
Contributo ARERA	5.170	4.355	815
Arrotondamenti passivi diversi	692	813	-121
Minusvalenza da alienaz./elimin. cespiti	1.743	4.314	-2.571
sopravvenienze passive deducibili e non deducibili	47.370	33.423	13.947
totale	372.709	330.492	42.217

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Tale voce comprende l'ammontare dei degli oneri derivanti dall'utilizzo dei conti correnti bancari al netto dei proventi derivanti dalla maturazione di interessi attivi sui conti correnti bancari attivi e postali.

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Proventi ed oneri finanziari	-173.801	-89.881	-83.920

Proventi finanziari

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
interessi attivi bancari	302	15	287
interessi attivi diversi imponibili	18.147	2.534	15.613
altri proventi finanziari	0	0	0
totale	18.449	2.549	15.900

Oneri finanziari

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
interessi passivi bancari	29.007	10.096	18.911
Commissioni disponibilità fondi	28.584	25.071	3.513
Interessi passivi su mutui	127.134	57.042	70.092
interessi passivi di mora	18	44	-26
Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	7.507	177	7.330
totale	192.250	92.430	99.820

In relazione alla suddivisione degli interessi ed altri oneri di cui all'art. 2427, punto 12 del Codice Civile la tabella seguente ne specifica la composizione per tipologia di debiti:

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	184.725	7.525	192.250

Ricavi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti a bilancio ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Costi di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti a bilancio costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	31/12/2023	31/12/2022	variazioni
Imposte correnti:	215.748	38.003	177.745
IRES	91.338	0	91.338
IRAP	124.410	38.003	86.407
IMPOSTE SOSTITUTIVE DELLE IMP.SUI REDDITI	0	0	0
Imposte anticipate	501.696	-26.178	527.874
Totale	717.444	11.825	705.619

Sono state rilevate imposte anticipate, in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate. La società, in ordine al principio di prudenza, valutando lo scenario di settore in continua evoluzione e costituito da particolari vincoli, ha ritenuto opportuno valorizzare il credito per imposte anticipate nella misura del 75% dell'aliquota vigente, in considerazione della previsione di conseguimento di redditi imponibili futuri più contenuti, anche in seguito alla valutazione del budget economico 2024. In tal senso la percentuale viene convenzionalmente indicata in tabella nella misura del 18%.

Credito per imposte anticipate			
Descrizione	Differenze 2023	Aliquota (75% dell'aliquota vigente)	Effetto
Spese di manutenzione eccedenti 5%	985.714	18%	177.429
Fondo rischi cause legali	783.042	18%	140.948
Fondo svalutazione crediti	2.357.383	18%	424.329
Perdite riportabili	0	18%	0
Ace riportabile	0	18%	0
Totale	4.126.139		742.705

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della fiscalità complessiva anticipata, sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato attività per imposte anticipate.

rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti	31/12/2023	31/12/2022
a) differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.060.648	1.610.323
Totale differenze temporanee imponibili	1.001.781	1.719.399
Differenze temporanee nette	-1.058.867	109.076
b) effetti fiscali		
imposte anticipate a inizio esercizio	1.244.401	1.218.223
imposte anticipate dell'esercizio	-501.696	26.178
imposte anticipate a fine esercizio	742.705	1.244.401

dettaglio delle differenze temporanee deducibili	importo
Descrizione	
utilizzo fondo svalutazione crediti (perdite su crediti)	525.334
utilizzo fondo rischi cause legali	0
quota deducibile spese manutenzioni anni precedenti	285.566
perdite riportabili	1.219.546
Ace riportabile	30.202
Totale	2.060.648

dettaglio delle differenze temporanee imponibili	importo
Descrizione	
spese di manutenzione eccedenti 5%	401.781
perdite riportabili	0
Ace riportabile	0
Accantonamenti rischi su crediti	600.000
Accantonamenti rischi e spese future	0
Totale	1.001.781

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva

	anno 2023
Aliquota fiscale applicabile	24
Variazioni temporanee in aumento	1.001.781
Variazioni permanenti in aumento	79.624
Variazioni temporanee in diminuzione	810.900
Variazioni permanenti in diminuzione	161.787
Altre differenze permanenti (ACE)	0

Si evidenzia il raccordo tra il risultato di esercizio civile e l'imponibile fiscale

	anno 2023
risultato di esercizio prima delle imposte	1.557.787
totale variazioni in aumento IRES	1.081.405
totale variazioni in diminuzione IRES	-972.687
Applicazione ACE	-66.385
Perdite fiscali utilizzate in compensazione	-1.219.546
Reddito imponibile	380.574
Imposta IRES (24%)	91.338
Reddito imponibile IRAP	3.190.010
Imposta IRAP (3,9%)	124.410

IRES	%	euro
Reddito bilancio ante imposte		1.557.788
Aliquota imposta nominale	24	
Var aumento temporanee	15	1.001.782
Var diminuzione temporanee	-12	-810.900
Var aumento permanenti	1	79.623
Var diminuzione permanenti (anche ACE e perdite fiscali)	-22	-1.447.718
Imponibile IRES		380.575
Aliquota effettiva	6	
Imposta		91.338

IRAP	%	euro
Reddito bilancio ante imposte		1.557.788
Aliquota imposta nominale	4	
Var aumento temporanee	0	0
Var diminuzione temporanee	0	0
Var aumento permanenti	23	9.159.336
Var diminuzione permanenti	-19	-7.527.113

Imponibile IRAP		3.190.011
Aliquota effettiva	8	
Imposta		124.410

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	26
Operai	142
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	170

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, i sindaci e il revisore legale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	Revisore Legale
Compensi	24.425	10.476	4.424

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	Azioni ordinarie	104.000	104.000	0	0	104.000	104.000
Totale		104.000	104.000	0	0	104.000	104.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Con riferimento alle richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile si precisa che la società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Impegni

Alla data del 31 dicembre 2023 sono così rappresentati:

fidejussioni prestate a terzi:

- euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 5/F – (validità 5 anni // 2024 - 2029);
- euro 80.000= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 8/F – (validità 5 anni // 2022 - 2027); pagamento eseguito su importo € 48.000 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001).
- Euro 51.646= polizza fidejussoria assicurativa a favore del Ministero dell'Ambiente di Roma per iscrizione Albo Gestori in categoria 1/C – (validità 5 anni // 2023 - 2028); pagamento eseguito su importo € 30.987,41 (riduzione del 40% avendo certificazione ISO 14001)

beni in leasing:

euro 1.790.879 residuo importo a pagare su canoni leasing stipulati dalla società; il dato è confermato dalla Centrale Rischi della Banca d'Italia alla data del 31/12/2023.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non figurano a bilancio patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si informa che non sono in essere operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del presente articolo, inserito dal Decreto Legislativo n. 173 del 3/11/2008 (che ha recepito la Direttiva 2006/46/CE), si informa che non sono stati eseguiti accordi che non risultano dallo Stato Patrimoniale (accordi fuori Bilancio).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo è avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Informazioni ex art. 1 c. 25 Legge n. 124 del 4 agosto 2017

In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 art. 1 c. 125 e 129, la quale ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere" si riportano di seguito gli estremi dei contributi incassati (secondo il principio di cassa) nell'anno in chiusura.

Per oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato (RNA) di cui all'art. 52 della L. 234/2012, se ne dichiara l'esistenza anche per l'anno 2023, considerando assolto l'obbligo di pubblicazione, come da circolare Assonime n. 5/2019, par. 2.3.

Soggetto erogante	valore contributo	stato pratica	periodo	data	riferimento normativo
Comune di Roverchiara	4.509	incassato	diversi	01/03/2023-15/12/2023	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Sorgà	6.272	incassato	diversi	03/04/2023	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Nogara	6.180	incassato	2022	11/10/2023	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Bevilacqua	2.328	incassato	diversi	13/11/2023	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Ronco all'Adige	3.051	incassato	2023	05/12/2023	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE
Comune di Angiari	2.162	incassato	diversi	12/12/2023	Riversamento Contributo MIUR SCUOLE

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione chiede l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2023 così come predisposto, che realizza un utile netto di euro 840.343, e propone la destinazione dello stesso totalmente a riserva statutaria.

L'Organo Amministrativo

MAURIZIO LORENZETTI (firmato)

SIMONE CESTARO (firmato)

GIULIA MENEGHELLI (firmato)

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto FERRARESE GIOVANNI, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

ESA-Com S.p.A.

Sede Legale: VIA Antonio Labriola 1 - NOGARA (VR)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA

C.F. e numero iscrizione: 03062710235

Iscritta al R.E.A. n. VR 306558

Capitale Sociale sottoscritto €: 104.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03062710235

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010

All'Assemblea degli azionisti
della ESA-Com S.p.A.

Relazione sulla revisione legale del bilancio Ordinario

Giudizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio della ESA-Com S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31/12/2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione “Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio” della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione legale del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio

I miei obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente

attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione legale svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione legale. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione legale allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione legale e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione legale.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ESA-Com S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio della ESA-Com S.p.A. al 31/12/2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

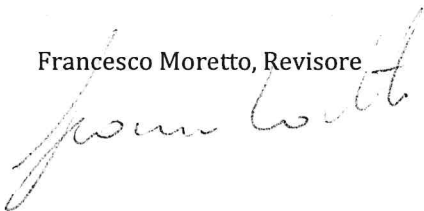
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Verona

11/04/2024

Il Revisore

Francesco Moretto, Revisore



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2023, REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 co. 2, c.c.**

All'Assemblea degli Azionisti *ESA-COM S.p.A.*

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data **28 marzo 2024** il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 nei termini di legge.

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2023, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.; mentre le funzioni previste dall'art. 2409 bis e seguenti c.c. (come sostituito dall'art. 37 del D. Lgs. 39 del 27.01.2010) sono state svolte dal dott. Francesco Moretto, il cui incarico è stato rinnovato con delibera dell'Assemblea dei soci del 20.11.2023.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Sulla base delle informazioni acquisite dal Collegio, si rileva quanto segue:

- L'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- L'assetto organizzativo del personale, anche nel corso del 2023, ha subito modifiche in relazione al numero dei dipendenti con evidenze economiche significative sul costo del personale rispetto all'esercizio precedente come ben relazionato nella Relazione sulla Gestione;
- E' in corso di rivisitazione il nuovo organigramma aziendale su base funzionale presentato in sede di Consiglio di Amministrazione del 12.01.2024 con l'individuazione di figure responsabili all'interno delle unità organizzative operative e di supporto;
- Risulta periodicamente aggiornato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ai sensi D.LGS. 231/2001; è in corso di ulteriore implementazione avviata nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2023;
- Alla procedura prevista dalla normativa "Whistleblowing" disciplinata dal D.Lgs. n. 24/2023 la Società ha dato effettiva attuazione nei tempi di legge con individuazione di specifico soggetto idoneo a ricevere le segnalazioni;
- Nell'esercizio 2022 è iniziato un nuovo percorso in ambito informatico con implementazione di un nuovo sistema gestionale di contabilità dotato di collegamento informatico con l'ERP in uso a tutto il sistema aziendale (e-Solver); la società risulta aver accolto i suggerimenti espressi dal Collegio e dall'esercizio 2023 la struttura amministrativa è in fase di apprendimento per l'utilizzo di nuovi strumenti informativi funzionali alla programmazione e controllo degli equilibri di struttura e della dinamica gestionale.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, di cui all'art. 2408 c.c.



Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., per le quali sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione unanime; e portati a conoscenza al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società.

Attività svolta

Nel corso del 2023 il Collegio ha tenuto n. 5 riunioni nelle seguenti date: **09.03, 06.06, 20.07, 20.09 e 20.12**. Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'azienda anche in rapporto alle dimensioni aziendali e all'attività condotta con particolare attenzione alle sue mutazioni rispetto alle esigenze minime derivanti dall'andamento della gestione; e da atto che è in corso un'evoluzione nella dimensione nella crescita e nelle relazioni interne finalizzate al miglioramento e al consolidamento dell'autonomia delle funzioni.

I rapporti con le strutture aziendali, direttore generale, dipendenti e consulenti esterni, sono stati caratterizzati dalla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli di ciascuno.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale ritiene che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite sufficienti informazioni relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; nonché sui possibili effetti che le nuove disposizioni ARERA (delibera n. 443/2019) potrebbero determinare nella gestione degli equilibri economico, finanziari e patrimoniali della gestione;
- le operazioni realizzate sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile con il nuovo applicativo dotato di collegamento informatico con l'ERP in uso a tutto il sistema aziendale, nonché sull'affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, considerati anche gli esiti delle attività di valutazione svolte dall'OdV e dal revisore legale dott. Francesco Moretto;
- non si è reso necessario intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14; e non



sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14;

- nel corso dell'esercizio il Collegio ha presentato all'Assemblea dei Soci la proposta motivata sulla nomina del Revisore Legale.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ribadisce che la revisione legale dei conti è stata svolta dal dott. Francesco Moretto; e che nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio 2023, rilasciata in data 11.04.2024, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, non ha segnalato rilievi né richiami di informativa, attestando, in particolare, che il bilancio d'esercizio 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Particolare attenzione è stata data, nello scambio di informativa con il Revisore, alle voci di bilancio riguardanti le azioni proprie, la determinazione del fondo svalutazione crediti e al fondo per imposte anticipate.

Il Collegio, cui è attribuita la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società, ha, quindi, vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Pertanto, premesso che:

- il progetto di bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, è stato approvato dall'organo di amministrazione, nella riunione del 28 marzo 2024;
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- i predetti documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società, corredati della presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c..

Il Collegio ha, dunque, esaminato il progetto di bilancio di cui trattasi, per il quale si evidenziano le ulteriori seguenti informazioni:

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, comunque, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, effettuata nella prospettiva della continuità aziendale della Società, sono stati adeguati alla disciplina prevista dal D. Lgs. 139/2015;



- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tal proposito non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tal riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento ai sensi dell'art. 2426, co. 1, punto 5) c.c.; e al valore di avviamento di cui all'art. 2426, co. 1, punto 6), c.c., ricordando che potranno essere distribuiti dividendi sole se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati;
- dai verbali di riunione trasmessi dall'Organismo di vigilanza e dagli incontri con il Revisore Legale, sono state acquisite informazioni sulle attività svolte nell'anno 2023 e, quindi, gli esiti dei follow-up effettuati.

La società negli esercizi precedenti ha messo in atto interventi sul capitale sociale mediante acquisto di azioni che rappresentano quote del proprio capitale sociale classificate, nel bilancio d'esercizio e in quelli precedenti, in una posta negativa nella voce "Patrimonio Netto" che ne riduce l'ammontare; il ripristino in tempi celeri dell'integrità del patrimonio al fine di conferire una più significativa adeguatezza patrimoniale in termini di struttura è condizione essenziale per lo sviluppo equilibrato della crescita dimensionale aziendale, anche nei rapporti con il sistema finanziario. Pertanto, il Collegio Sindacale invita gli organi sociali a:

*- intraprendere strategie che tengano in debita considerazione operazioni economiche in grado di addivenire a interventi di recupero della "riserve da azioni proprie" per rendere il patrimonio netto più idoneo e funzionale al business e alla dimensione economica, finanziaria e patrimoniale della Società;

*- monitorate costantemente i flussi di cassa della gestione in quanto il trend economico dei primi mesi dell'anno 2024, oltre agli investimenti effettuati alla fine dell'esercizio 2023 e quelli in definizione porteranno, almeno nel breve periodo, ad un utilizzo straordinario degli affidamenti concessi e messi a disposizione dal sistema finanziario rispetto alle precedenti annualità.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed emerso dai controlli periodici svolti, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale incaricato dott. Francesco Moretto, all'unanimità, ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dall'organo di amministrazione.

Il Collegio Sindacale, infine, concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio predisposta dagli Amministratori ed indicata in Nota Integrativa.

Verona, 12.04.2024

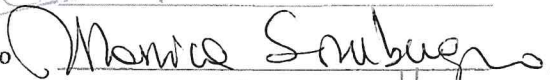
Il Collegio Sindacale



Dott. Corrado Brutto - Presidente



Dott.ssa Monica Sambugaro - Sindaco effettivo



Dott. Giovanni Lorenzetti - Sindaco effettivo

